

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL 2025

II° EDIZIONE

a denti stretti



4 GIORNI
DI SPETTACOLI
LABORATORI
E MUSICA

15 - 18 Maggio 2025
Parma _____ IT
Teatro Europa - Ratafià

Niente è più buffo dell'infelicità
S.Beckett

RASSEGNA STAMPA



PRESENTAZIONI

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Attrice
Cate Blanchett
pensa di lasciare
il cinema

» Cate Blanchett medita di rinunciare a Hollywood: un mese dopo l'uscita del suo ultimo film «Black Bag» diretto da Stephen Soderbergh, l'attrice ha detto che ci sono altre cose oltre che recitare che vuole fare nella vita. La diva due volte premio Oscar lo aveva già detto nel 2023 dopo un film emotivamente impegnativo come «Tar».

Kermesse La comicità protagonista della seconda edizione, dal 15 maggio

Canile Drammatico Festival, quattro giorni «a denti stretti»

» Nella nostra città c'è un Festival di teatro contemporaneo che porta sul palco giovani attori e unisce varie forme di espressione artistica. Canile Drammatico Festival, alla sua seconda edizione, dal 15 al 18 maggio porterà a Parma spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori e momenti di convivialità.



Festival di teatro contemporaneo

Qui sopra il logo della rassegna dedicata a un pubblico giovane. A fianco la presentazione, ieri mattina. Il progetto della Fondazione Federico Cornoni intende mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano scomparso nel 2023.

Le location scelte per quest'anno saranno due: Teatro Europa e Ratafià. Il Festival è un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere vivo il ricordo di Federico, giovane attore parmigiano scomparso il 16 maggio 2023 per una malattia. Realizzata con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma e in collaborazione con Europa Teatri, Teatro Necessario e Ert-Emilia Romagna Teatro Fondazione, l'edizione di quest'anno è stata presentata ieri all'Hub creativo «Il Punto» di piazza Garibaldi.

Il titolo del Festival è «A denti stretti» e sarà dedicato al tema del comico. «Dal punto di vista culturale questo è un Festival che ha immediatamente destato l'attenzione del Comune - ha affermato Lorenzo Lavagetto, assessore alla Cultura del Comune di Parma - perché promuove un tipo di teatro fatto da giovani, sulla base della storia di una persona a cui è intitolata la Fondazione». «Il Comico non ha nulla di consolatorio o liberatorio - ha sottolineato Simone Baroni, del Comitato artistico della Fondazione - Come scriveva Aristotele: «Il piacere che deriva dalla risata è sempre mischiato al tormento della malizia e rende piacevole il brutto senza essere pericolosa o dolorosa». Baroni ha ricor-



dato quanto Federico sia stato d'ispirazione anche per la scelta del tema di quest'anno. «È stata una persona che ci ha stimolato tantissimo, ricordo che parlavamo spesso della poetica di Stig Dagerman, in particolare di un'opera in cui lo scrittore svedese parla di un uomo che, tentando di buttarsi da un palazzo, realizzava quanto poco bastasse per far parlare di sé: questo è il comico».

Del Comitato artistico sono intervenuti anche Gabriele Anzaldi e Giorgia Favoti, affermando che «il comico è un motore che ribalta le prospettive non è necessariamente qualcosa che fa ridere». «Quello che sta alla base del Festival - ha sottolineato Rita di Leo, direttrice artistica della Fondazione, - è la voglia di dare spazio a chi, come noi, è giovane, fa l'artista e cerca di barcamenarsi nel mondo del teatro». Durante la presentazione sono intervenuti anche Stefano Cantoni, coordinatore settore turistico e pubblici esercizi di Confesercenti Parma, e Chiara Rubes, di Teatro Europa.

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Proposte di teatro contemporaneo negli spazi di Teatro Europa e Ratafià

» Canile Drammatico Festival si aprirà giovedì 15 maggio alle ore 19 al Teatro Europa con «Calcinculo», spettacolo-concerto curato da Babilonia Teatri. Alle ore 21 dello stesso giorno al Ratafià si svolgerà il primo «Dopofestival Randagio»: uno spettacolo di stand-up comedy di Valentina Medda, intitolato «A bocce ferme». La serata di venerdì 16 maggio si aprirà alle 19 al Teatro Europa con «Memori» di Nicola Lorusso e Giulio Maeri, pluripremiato racconto grottesco e metafisico. Alle ore 21.30, la danzatrice Francesca Santamaria presenterà la performance coreografica «God vibes Only (beta test)». A seguire ci sarà «Superstella» del danzatore e coreografo Vittorio Pagani. Al Ratafià per il Dopofestival andrà in scena «Stand-up Dogmedy - Comedy Battle» una competizione che vedrà sfidarsi sul palco sei comici, condotti dal regista Diego Piemontese. Sabato 17 maggio apre la serata il collettivo BEstand che alle 19 al Teatro Europa porterà lo spettacolo

satirico «Dov'è la vittoria». Seguirà alle 21.30, «Io sono verticale» della drammaturga Francesca Astrei, che esplorerà il tema della depressione. Alle 23, al Ratafià, ci sarà il primo «Dj set Randagio» con Gabriele Anzaldi. La giornata conclusiva del Festival, domenica 18 maggio, inizierà alle 12.30 nel cortile del Teatro Europa, con la performance partecipativa «Dèjà vu / Parma» di Alessandro Businaro. Tornando all'interno del teatro, alle 15 si svolgerà la tavola rotonda per la creatività emergente «Siamo alle solite», a cura di «Stratagemmi» e alle 17 l'artista palermitano Luigi Ciotta presenterà «Abattoir blues», affrontando le condizioni di vita degli animali all'interno dei macelli. Il Festival terminerà con l'ultimo «Dj set Randagio» al Ratafià, di Simone Baroni e Lorenzo Donadei, un concerto con tastiere e giocattoli modificati.

Ulteriori informazioni sul sito www.fondazionefedericocornoni.it.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Teatro Europa «Le aorgiche» e i modelli femminili

» Dopo vent'anni tornano al Teatro Europa di Parma «Le aorgiche - L'incanto degli occhi» con Loredana Scianna, testo di Ilaria Gerbella e Loredana Scianna, regia di Ilaria Gerbella e Luci di Lucia Manghi. Venerdì e sabato alle 21 in via Oradour l'ultimo appuntamento della stagione serale di Europa Teatri. Uno spettacolo che indaga la natura primordiale, che ha sede nella dimensione del mito e della fiaba, con la messa in scena di figure femminili, intese come modelli esemplari. I personaggi scelti sono icone di ciò che è alla base della natura femminile: l'incoscienza e il coraggio delle Bambine (l'infanzia), l'inetitudine e le aspettative delle Principesse (l'adolescenza) e la consapevolezza delle Fate/Streghe (la maturità e la vecchiaia), le uniche che agiscono in piena coscienza, nel bene o nel male. Info e prenotazioni: 0521.243377.

Teatro Ariosto «Come diventare ricchi», la pièce di Aldrovandi

» Questa sera alle 20.30 torna sul palco del Teatro Ariosto di Reggio Emilia lo spettacolo «Come diventare ricchi e famosi da un momento all'altro», scritto e diretto da Emanuele Aldrovandi. La vicenda, raccontata dal personaggio di Ferdinando (Giusto Cucchiari), racconta l'ambizione spietata di sua moglie Marta (Serena De Siena), e del suo desiderio di fare della loro figlia Emma - di soli sei anni - una piccola artista di successo.

Cinema sul divano
di **Filiberto Molossi**

Ore 21,15
Iris
Guerra-1979
2 h e 27'

Giudizio: ●●●●●

In evidenza
Da Conrad a Coppola: un film davvero straordinario

Apocalypse Now
» Viaggio fino al termine della notte: laggiù, nell'abisso dell'uomo. Se pensate al cinema, a cos'è il cinema, al grande cinema, prima o poi dovete pensare anche ad «Apocalypse Now». Palma d'oro a Cannes 1979, è uno di quei film che fanno parte di diritto della storia del cinema: un film grandioso che rilegge «Cuore di tenebra» dove Coppola dimostra tutta la sua capacità visionaria.

Figli
» Gli atti di eroismo e le piccole tragedie quotidiane delle coppie che provano a restare unite, non dopo uno, ma dopo ben due figli. Un film che spiega, con dovizia di particolari, ironia e situazioni surreali, perché l'Italia è un paese a crescita zero. Bravi Mastandrea e la Cortellesi. Script di Mattia Torre.

Giudizio: ●●●○○

Ore 21,20
Italia 1
Spio/Com-2017
2 h e 21'

Kingsman: il cerchio d'oro
» Il quartiere generale dei Kingsman viene distrutto: le spie scatenano allora una guerra contro la narcotrafficante Poppy. Il ritorno degli eleganti e simpatici agenti segreti per un secondo capitolo «all star» (c'è pure Elton John) che passa al frullatore l'universo di 007.

Giudizio: ●●●○○

Ore 21,20
Twenty Seven
Bio/Sent.-1985
2 h e 41'

La mia Africa
» La vita avventurosa e straordinaria di Karen Blixen nell'Africa magica del 1914, divisa tra un matrimonio infelice, una terra selvaggia e incontaminata che ama e la passione travolgente per l'uomo che le ha preso il cuore. Romantico e sonoro, vinse sette Oscar. Indimenticabili Streep e Redford.

Giudizio: ●●●●●

Ore 21,20
Cielo
Azione-2004
2 h e 17'

Kill Bill: Vol. 2
» La Sposa continua nella sua vendetta, eliminando uno a uno i componenti della sua ex banda. Fino ad arrivare a Bill: che la sta aspettando. Un sequel all'altezza dell'originale se non addirittura meglio: alcune sequenze sono già cult. Come quella del discorso di David Carradine su Superman.

Giudizio: ●●●●●

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Attrice
Demi Moore: «Ho sottoposto il mio corpo a torture»

«All'inizio della mia carriera ho sottoposto il mio corpo a torture». Demi Moore, 62 anni, intervistata da «People» per la copertina del numero «World's Most Beautiful», ha ammesso di aver privilegiato l'aspetto esteriore in passato. «Cose folli con diete ed allenamenti» ha spiegato dicendo che oggi si focalizza sul suo benessere.

Intervista

Babilonia Teatri «In scena con cinismo»

La premiata compagnia sarà a Parma con «Calcinculo»

Dal 15 al 18 maggio, a Parma, prenderà corpo la seconda edizione del Festival «Canile Drammatico»: tre giorni di risate «a denti stretti», come recita il sottotitolo scelto quest'anno. Onore e onere dell'apertura, giovedì 15 maggio alle 19 al Teatro Europa, allo spettacolo «Calcinculo» di Babilonia Teatri, tra le compagnie più affermate dell'oggi, forte di un linguaggio «pop, rock e punk», cifra di uno sguardo irriverente. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivioni.

Enrico Castellani, voi siete conosciuti a Parma, vari passaggi in passato. Adesso inaugurate un festival che ha due caratteristiche: prima è in memoria di un giovane attore morto, Federico Cornoni, cosa che merita una sottolineatura. Seconda: è un festival di comicità che si rivolge a un pubblico giovane. Il senso di ciò che fa ridere è cambiato rispetto a generazioni passate?

«Credo che valga per ogni tempo, nel senso che le sensibilità chiaramente cambiano a seconda delle epoche storiche e, quindi, cambia anche cosa fa ridere o cosa interessa... Il nostro lavoro si muove sempre a cavallo tra il comico e il tragico e spesso non sceglie un'unica direzione. Diciamo che l'ironia, il grottesco, il cinico sono elementi che ci servono per provare a raccontare il tempo che abitiamo, e per farlo senza senza retorica. Credo che queste chiavi siano essenziali anche per noi, per salire sul palco prendendoci sul serio da una parte, però dall'altra parte anche ironizzando su noi stessi perché crediamo di essere parte di quelle contraddizioni che fotografiamo».

Un esempio di contraddi-

Babilonia Teatri

La compagnia è stata fondata da Enrico Castellani e Valeria Raimondi nel 2005. Si distingue per un linguaggio teatrale «pop, rock e punk». Ha ottenuto numerosi premi, tra cui il Premio Ubu e il Leone d'Argento per l'innovazione teatrale alla Biennale di Venezia. (Foto Sara Castiglioni)



zione che in cui vi riconoscete?

«Noi veniamo da Verona, nel cuore del cosiddetto Veneto produttivo che criticiamo. Critichiamo il modello casa-lavoro, però poi con Valeria Raimondi (sua compagna di vita e di scena, ndr) finiamo per incarnarlo».

«Calcinculo», lo spettacolo con cui sarete al Teatro Europa, è già in scena da qualche anno e ha vinto anche dei premi. Se lo dovesse raccontare ai nostri lettori?

«È uno spettacolo che si muove tra il teatro e un concerto, nel senso che i pezzi recitati e i pezzi cantati in qualche modo si alternano, si sovrappongono, tante vol-

L'ironia, il grottesco sono elementi che ci servono per provare a raccontare il tempo che abitiamo. E per farlo senza senza retorica



Il Festival
«Calcinculo» inaugurerà le quattro giornate intense di «Canile Drammatico», festival che si svolgerà a Parma dal 15 al 18 maggio per ricordare Federico Cornoni.

te si confondono tra di loro. La musica arriva in soccorso del teatro perché spesso ha la capacità di raccontare con un'immediatezza, a volte anche con una leggerezza, temi complessi».

Quali sono, qui, i temi di fondo?

«Lo spettacolo attraverso molti temi, con forme diverse. Nel senso che si interroga, da una parte, sul nostro bisogno di sicurezze, dall'altra parte, sugli ideali che abbiamo perso o che forse continuiamo a cercare. Si interroga sull'isolamento, sulla depressione che è un elemento che attraversa questi anni, ma lo fa con ironia. Il tutto montato in una sorta di puzzle: non c'è una storia che viene raccontata, ma continui spezzoni vengono giustapposti l'uno all'altro. Questa è la forma spettacolo che il pubblico incontrerà».

Il pubblico viene a vedere per riflettere ma anche per divertirsi. Voi quando andate a teatro chi andate a vedere? Cioè: dei vostri colleghi chi vi piace?

«Diciamo che noi siamo onnivori, andiamo a vedere un po' tutto. Questo lo dico non per non fare nomi, è vero. Tra l'altro abbiamo la fortuna, già per il terzo anno, di dirigere un festival in Trentino Alto Adige, a una decina di chilometri da Trento, il Pergine Festival che si svolgerà quest'anno dal 28 giugno al 12 luglio. Questo incarico è stato un motore ulteriore per andare ancora più a teatro. Poi, se vogliamo uscire dal generico e fare dei nomi, negli ultimi anni abbiamo molto apprezzato il lavoro di Fabiana Iacozzilli, di Davide Enia oppure della compagnia Collettivo Cinetico per la danza... però l'elenco sarebbe veramente lungo».

Mara Pedrabissi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 4 maggio Esilaranti «Piccoli omicidi in villa»



Omicidi! questo accadrà a Villa Lanfranchi il 4 maggio. Morti nelle diverse sale splendenti che sono state dimora del Maestro Mario Lanfranchi a Santa Maria del Piano.

Teatro naturalmente: tre turni per 23 spettatori alla volta, ore 15.45, 17.15 e 19 per «Tutto ha un limite. Piccoli omicidi in villa», regia di Carlo Ferrari che è anche interprete in scena con Franca Tragni, Sandra Sincini e Adriano Engelbrecht.

Spettacolo itinerante di Progetti & Teatro, questa rodada, esilarante creazione prende spunto da «Delitti esemplari» di Max Aub, dove s'incontrano delitti scatenati da fastidi, irritazioni, momenti di saturazione per eccesso di vicinanza, d'insistenze.

«Non ne posso più!». Al punto di passare da uno stato d'animo all'azione? Ebbene sì: tutti nella vita hanno espresso qualche volta il desiderio di uccidere qualcuno... per futili motivi. Senza crederci davvero. Forse.

Pensieri veloci (ma sinceri) sperando che scompaia qualcuno che è arrivato a esasperarci a tal punto da non volerlo vedere più.

«Tutto ha un limite. Piccoli omicidi in villa» apre la quarta rassegna di «Piaceri d'arte» promossa da Fondazione Mario Lanfranchi, primo di un ciclo di eventi «d'interno villa».

Prenotazione obbligatoria - indicando l'orario preferito - al 3472505428, ingresso a offerta.

r.s.

Rebus
Cell. 346 0601988
MONTECCHIO - R.E.
QUESTA SERA
DIEGO ZAMBONI
ROMANICAZZA
PREMIER DI ROSELLA E MARCO
PER IL PROFUMO DI ROMAGNA
SALA 2 DISCOTECA
VENEZIA E ROMANICAZZA PREMIER DIEGO
IL RANCIANO - ANDREA CARPI

VOLA AL CINEMA

Cinema sul divano
di **Filiberto Molossi**

Ore 14
Rai Movie
Dram-1945
1 h e 38'

Giudizio: ●●●●●

In evidenza
Rossellini e Nannarella:
un capolavoro

Roma città aperta

Durante l'occupazione tedesca a Roma, la Gestapo è sulle tracce di un ingegnere che milita nella Resistenza: l'uomo trova rifugio da un sacerdote... Il film chiave del grande cinema italiano e della sua svolta neorealista. Ispirato alla vicenda di don Morosini ha fatto storia e ha avuto una lavorazione leggendaria. Indimenticabile la corsa della Magnani che grida «Francesco!».

Ore 15,45
Rai Movie
Drammatico-1946
2 h e 6'

Paisà

1943: in diversi episodi, il cammino degli alleati da Sud verso Nord. Lo sbarco in Sicilia, il sciucchià che ruba le scarpe a un soldato di colore a Napoli, la storia d'amore, a Roma, tra una prostituta e un militare americano...Un film fondamentale - e onestamente bellissimo - del neorealismo.

Giudizio: ●●●●●

Ore 21
Cine34
Dra/Com-1997
2 h e 11'

La vita è bella

Guido, ebreo, viene deportato con la sua adorata moglie e suo figlio in un campo di concentramento: per nascondere al bimbo l'orrore trasforma tutto in un incredibile gioco. Il geniale film di Roberto Benigni, che affronta l'assurda banalità del male con le armi della poesia e del sentimento. Tre Oscar.

Giudizio: ●●●●○

Ore 21,10
Rai Movie
Melò-1957
1 h e 31'

Il trapezio della vita

Nel '32, un cronista di un giornale di provincia diventa amico di un ex asso dell'aviazione che sbarca il lunario facendo pericolose gare acrobatiche e di sua moglie, una paracadutista. Finirà per innamorarsi di quest'ultima...Un malinconico melò di Sirk, tratto da un romanzo di Faulkner.

Giudizio: ●●●●○

Rock
Firenze, concertone per votare 5 sì al referendum

Da Piero Pelù alla Bandabardò a Bobo Rondelli: sono alcuni degli artisti che si esibiranno a «Alza il Volume: 5 Sì per cambiare il Paese», concerto gratuito in programma domenica a Firenze, in piazza dell'Isolotto, a sostegno della campagna referendaria dell'8-9 giugno su lavoro e cittadi-

nanza, con la presenza anche del segretario nazionale della Cgil Maurizio Landini. L'evento vedrà alternarsi sul palco vari artisti del panorama musicale e teatrale italiano. Tra questi anche Peppe Voltarelli, Bebo Guidetti de Lo Stato Sociale, Pierpaolo Capovilla e Marco

Cocci. E ancora, Gaia Nanni, che introdurrà Landini sui temi dei referendum, Street Clerks, Matteo Crea, Bimbo, Giulia Mutti, Spleen, EJent e I Marilyn. Il «concertone» è organizzato dal Comitato Firenze 5 Sì per sostenere la partecipazione al referendum.

Concerto benefico

Ron Emozioni al Regio: e Parma diventa «Una città per cantare»

Molti applausi per l'artista in scena per l'Hospice Piccole Figlie

Gli è successo così anche con Lucio Dalla, quando lo chiamò in piena notte per annunciare di aver scritto un testo fantastico e lui, Rosalino Cellamare, in arte Ron, che ieri sera ha catalizzato il Teatro Regio con il suo concerto «Musica e Parole», si recò da lui con le note perfette per quel brano. Come ha chiosato Marco Caronna, ideatore e regista della serata, la carriera del cantautore sempre «al centro della musica» dal 1981 è ancora all'insegna dell'«arte dell'incontro».

In quel caso nacque «Cosa sarà», una canzone che risponde a quasi tutte le domande che potremmo farci sulla vita». Con una risposta, cantata con il pubblico: «Tutti quanti abbiamo un angelo». Messaggio forte e chiaro nell'evento, sotto forma d'intervista teatrale, organizzato per beneficenza a favore dell'Hospice Piccole Figlie. Un viaggio nella musica di Ron, contrappuntato

Intensità
Ron durante lo spettacolo di ieri sera al Regio.



Teatro Regio
In basso, presentazione con il sindaco Michele Guerra, Massimo Damini, Mimma Petrolini e Mara Pedrabissi.



da Marco Caronna a voce e chitarra e Giuseppe Tassoni al pianoforte. «Mi sono sempre immaginato - ha detto Ron - sulla strada». Un cammino che prosegue all'interno di ogni canzone, sempre con l'emozione fortissima dell'incontro con il pubblico. Parma è stata «Una città per cantare» piena di calore, negli applausi partecipi degli spettatori ma anche nel cogliere il messaggio della mano tesa per l'Hospice Piccole Figlie. Aperto dal sindaco Michele Guerra, il concerto, presentato dalla giornalista Mara Pedrabissi, è stato introdotto dai saluti di Mimma Petrolini, presidente dell'associazione promotrice Claudio Bonazzi, e da Massimo Camini, direttore sanitario dell'Hospice Piccole Figlie. «Un'occasione magica - le parole di Guerra - in cui l'arte si meschia alla narrazione, che sostiene uno dei luoghi di cura più importanti della città, pervaso da un senso di amore e

gratitudine». Note come abbracci, dunque, per testimoniare come ogni passaggio possa essere, nonostante tutto, dolce. «Musica e Parole» ha dato il "la" anche ad un debutto ufficiale: la Toscanini Academy (molti applausi per Massimo Ferraguti direttore e solista), giovane formazione di Fondazione Toscanini, si è esibita con successo insieme alla già affermata Toscanini Next, spaziando da Mozart alla Marcia di Radetzky. Sarà che «Non abbiamo bisogno di parole» quando la musica diventa escatologica per ogni cuore.

Ron, «cantautore intimista» da quando era praticamente bambino, ci ha insegnato ancora una volta a intonare con lui, come una promessa, «Vorrei incontrarti tra cent'anni».

Lunghi e calorosi applausi al termine della emozionante serata.

Claudia Olimpia Rossi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lirica Busseto. Fabio Armiliato tra gli artisti che l'hanno commemorata

Omaggio a Daniela Dessì: la sua voce risplende nel giorno del compleanno

Grande lirica
A destra, Fabio Armiliato e Daniela Dessì.

Rendere omaggio all'arte di una interprete eccezionale come Daniela Dessì è un'impresa ardua anche con la visione di filmati che la ritraggono sul palcoscenico, oppure attraverso l'ascolto della sua stessa voce registrata.

Con l'intento di celebrare il soprano che il ieri avrebbe compiuto 68 anni, è nata la serata dal titolo «Buon Compleanno Daniela», proposta martedì al Teatro Verdi di Busseto. L'evento, promosso da Parma OperArt a sostegno della Fondazione Da-



niela Dessì, ha portato sul palcoscenico diversi cantanti legati da un rapporto diretto con il soprano. Il baritono Franco Vassallo, oltre ad essersi prestato ad un genere «perichino» come Jago nell'aria di Otello, ha saputo conquistare il pubblico con una vivida interpretazione dell'aria «Nemico della patria» da «Andrea Chénier», opera che aveva cantato insieme alla coppia formata dal soprano e dal marito Fabio Armiliato. Molto apprezzate sono state anche le arie «Vissi d'arte»

da «Tosca» del soprano Marta Mari, che era stata allieva della Dessì, e «Mon coeur s'ouvre à ta voix» da «Samson et Dalila» del mezzosoprano Rossana Rinaldi, che la aveva affiancata in tanti ruoli.

È stata una serata piena di un'emozione e questa emozione non poteva che partire dal palcoscenico sul quale è salito anche Armiliato: il tenore che ha condiviso le scene e la vita con la Dessì, restandole vicino nella malattia che l'ha portata via il 20 agosto del 2016, si è presentato al pubblico a inizio serata con «Dio! Mi potevi scagliar...» da «Otello» connotata da una struggente recitazione. Armiliato ha anche affiancato Eddy Lovaglio nella presentazione della serata. Davanti alla tastiera del

pianoforte si sono, invece, alternati Simone Maria Marziali, per i brani del repertorio lirico, e Fabrizio Mocata per le canzoni del progetto legato al tango.

È stato dato spazio anche a due allieve dell'Accademia Carlo Bergonzi del Parma OperArt: il soprano Khatia Jikidze con «Chi il bel sogno di Doretta» da «La rondine» e il mezzosoprano Janetka Hosco con «Oh, dischiuse è il firmamento» da «Nabucco».

L'evento si è concluso con il duetto dal sapore dolce, ma allo stesso tempo un po' inquietante, del tenore insieme alla voce registrata della Dessì, sulle note di «El día que me quieras» di Carlos Gardel.

Giulio A. Bocchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival «Canile drammatico» da oggi a domenica all'Europa e al Ratafià Teatro contemporaneo, spettacoli al via

Si inaugura oggi negli spazi del Teatro Europa e Ratafià (via Oradour 14) la seconda edizione di «Canile drammatico», festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà sino a domenica, realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Conferenti Parma e il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore. Un progetto della Fondazione Federi-

co Cornoni, nata per mantenere viva la memoria di Federico, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023. Quattro giornate intense con spettacoli, musica, incontri, laboratori, dopofestival, che il Comitato Artistico della Fondazione, composto da Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti, ha intitolato a denti stretti, dedicando il Festival al tema del comico nel suo incontro con la varietà dei

La scena rivolta ai giovani
Il festival «Canile drammatico» è giunto alla seconda edizione.



linguaggi. Ad aprire il Festival alle 19 sarà Babilonia Teatri, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock,

punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con Calcinulo, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi sulle deformazioni del contemporaneo. Alle 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Valentina Medda presenta A bocce ferme, spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali, mettendo in primo piano il vissuto della protagonista e la sua visione disarmante della realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auditorium Paganini | Domani sera con la Toscanini

Yulianna Avdeeva, energia al pianoforte

Con il titolo «Fascino ipnotico», domani alle 20.30 all'Auditorium Paganini, sarà presentato l'appuntamento della Stagione concertistica della Toscanini che vedrà salire sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini il direttore Ivor Bolton. In programma ci saranno la Sinfonia n. 2 di Brahms e il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 di Čajkovskij con Yulianna Avdeeva, vincitrice nel 2010 del prestigioso Concorso Chopin. L'abbiamo intervistata.

Qual è stato il suo primo approccio al suo strumento?

«I miei genitori avevano un pianoforte verticale a casa. Mi portavano ai concerti e mio padre ascoltava molte registrazioni, spesso dirette da Toscanini. A un certo punto si sono accorti che riproducevo le melodie con un dito sulla tastiera e a cinque anni mi hanno portato a una speciale scuola di musica a Mosca dove ho conosciuto la mia fantastica insegnante con la quale ho studiato tredici anni. Il pianoforte è sempre stato l'unico strumento che ho voluto suonare».

Qual è il rapporto con il concerto che suonerà a Parma?

«Credo che questo sia stato il primo concerto che ho ascoltato e probabilmente anche quello che ho suonato più spesso nei miei anni a Mosca, anche per il Concorso internazionale Čajkovskij. Mi ha sempre affascinato perché è fanta-



stico: la musica è piena di un'energia bellissima, ma non solo. L'intimità del secondo movimento è impressionante. Lo adoro perché riesce a mostrare così tante sfaccettature dell'anima e sono felice di suonare questo concerto a Parma».

Spesso i pianisti nei loro recital suonano da soli: cosa cambia nel fare la solista in un concerto con l'orchestra?

«Quando sono sola, se qualcosa non va per il verso giusto posso prendermela soltanto con me stessa».

Ricordi

«Mio padre ascoltava molte registrazioni, spesso dirette da Arturo Toscanini»

sa. Sto un po' esagerando, ma essere soli è una grande responsabilità. Suonare insieme a un'orchestra è fantastico perché mi piace condividere la musica con altre persone e in questo contesto ci sono tanti musicisti che possono dare ispirazioni e idee musicali. È bellissimo avere questo dialogo senza bisogno di parlare».

Si trova più a suo agio nell'esibirsi da sola o «condividendo la responsabilità» con l'orchestra?

«Preferisco dividerla: naturalmente anche in un concerto con l'orchestra quello che faccio nella parte del "solo" resta una mia responsabilità. In realtà non saprei cosa scegliere perché amo entrambe le situazioni».

Giulio A. Bocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi | Associazione «La doppia elica»

Al via la rassegna «Arte e geni» al Cubo

Alla Galleria Bianca del Cubo di Parma prende il via oggi alle 18 la rassegna «Arte e geni», promossa dall'Associazione «La doppia elica», nata nel 2017. L'evento unisce arte, moda, gusto e beneficenza, in un calendario ricco di appuntamenti. Per due settimane, la Galleria ospiterà una serie di iniziative, tra stelle, tarocchi e spiriti liberi. Cuore pulsante sarà la Mostra d'arte, un'esposizione che raccoglie più di 40 opere di artisti emergenti e affermati, offrendo al pubblico un'esperienza visiva immersiva e coinvolgente.

Tra i prossimi appuntamenti: «Aperitivo con arte», mercoledì 21 maggio ore 18, a seguire William Tedeschi con la sua armonica. «Sfilata di abiti vintage», venerdì 23



maggio ore 21 a seguire il ballo con «New Crazy Ballet Vintage Dance School». Spazio all'«Asta benefica» venerdì 30 maggio ore 20.30: un momento dedicato alla solidarietà: in palio opere esclusive, per supportare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma nell'acquisto

del strumento Flexibile per il mammografo Giotto destinato al Centro senologico. Conduce Lufer. Alla chitarra Daniele Mariotti. «L'invito agli appuntamenti che accompagnano la proposta è aperto a tutti, per celebrare insieme il talento, la creatività e la generosità», dice la presidente e socia fondatrice del sodalizio Nella Faima.

Per info: info@ladoppiaelica.it, 3922045882.

r.w.

Festival | Per un pubblico giovane

«Canile Drammatico» al Teatro Europa

Un fine settimana fitto di appuntamenti con la seconda edizione di «Canile Drammatico», festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, negli spazi del Teatro Europa e Ratafià (via Oradour 14). Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti.

Oggi, alle ore 19, Nicola Lorusso e Giulio Macri presentano «Memori», racconto grottesco di due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche; alle ore 21.30 la danzatrice e autrice Francesca Santamaria presenta «Good vibes only». A seguire, il danzatore, coreografo Vittorio Pagani presenta «Superstella». Alle 23 al Ratafià la Stand-up «Dogmedy - Come-



dy Battle» di Diego Piemontese, con sei comici e un solo vincitore, in cui il pubblico avrà l'ultima parola. Domani, alle 19, il collettivo BEstand in «Dov'è la Vittoria». In anteprima nazionale, alle 21.30, è «Io sono verticale» di Francesca Astrei. Alle 23 Dj set Randaggio. Domenica, alle 12.30, nel cortile del Teatro Europa, Alessandro Businaro in Déjà vu / Parma (foto), con Francesca Astrei e Simone Baroni, inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa. Alle 17 Luigi Ciotta presenta «Abattoir blues», in cui affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli. Conclusione, alle 18.30 con il Dopofestival. Per info e prenotazioni Tel. 0521 243377.

r.w.

Parma

Al «Lombardi»

«Don Pasquale» in forma di concerto

» Ancora un ultimo appuntamento in musica, domani alle 11 al Museo Glauco Lombardi prima della pausa estiva: il Salone delle Feste ospiterà il «Don Pasquale», opera buffa di Gaetano Donizetti presentata in forma di concerto, protagonisti gli allievi del corso di canto lirico del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, con il maestro Rodrigo Leal al fortepiano e sotto la direzione artistica della soprano Elena Bakanova. Partecipazione inclusa nel biglietto d'ingresso (7 euro); tel. 0521 233727.

Domenica

«Festa dei fiori» dalle 9 alle 20 in via Farini

» Domenica, dalle 9 alle 20, torna la «Festa dei fiori» in via Farini, uno degli appuntamenti più amati della rassegna Parma Viva promossa da Ascom, organizzata da Edicta Eventi.

Stasera

Concerto gospel del Rec Gospel Choir

» La chiesa di San Giovanni, nell'ambito delle manifestazioni legate al percorso di Correggio500, ospiterà il concerto gospel del Rec Gospel Choir stasera dalle 21. Un viaggio nell'anima del Gospel. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Domani

Salotti Musicali: concerto «Il Mito e l'Arcadia»

» Domani alle 17, nella Biblioteca di San Giovanni, i Salotti Musicali Parmensi proporranno il concerto «Il Mito e l'Arcadia», musiche di Vivaldi, Tartini e Montanari. L'Ensemble dei Salotti Musicali Parmensi è composto da Marco Bronzi (violino), Giuseppe Barutti (violoncello), Marco Vincenzi (clavicembalo) e Fabiano Merlante (luto e chitarra barocca). Ingresso libero.

Domani

«Pedale veloce»: burraco e divertimento

» Gli scout della Compagnia Croce del Sud del gruppo di Parma del Cngei festeggiano. Domani dalle 17.30 alle 20 al circolo ricreativo «Pedale veloce», in borgo Bernabei 29, allegro pomeriggio con torneo di burraco e biliardino. Il costo è di 15 euro a coppia (7.50 se ti iscrivi da solo e il compagno ti verrà assegnato dal gruppo) e in palio ci sarà una cena per due a sorpresa. L'aperitivo è incluso. Il ricavato della serata servirà a finanziare il Campo di volontariato del gruppo scout che si svolgerà questa estate. Per iscriversi consultare le pagine Instagram del gruppo (@cngaiparma) e compilare il link. È possibile iscriversi anche via mail compagniapr2@cngaiparma.com Seguiranno cena e karaoke.

Feste, incontri e appuntamenti in città, provincia e dintorni



RENZO FRANCOBANDERA | **Canile Drammatico** è un giovane festival di teatro contemporaneo che si svolge a Parma, rivolto a un pubblico giovane e alla scena emergente. Ideato dalla **Fondazione Federico Cornoni ETS** in memoria del giovane attore scomparso Federico Cornoni, si svolge dal 15 al 18 maggio 2025 in due spazi non istituzionali (**Teatro Europa e Ratafià**). La seconda edizione, intitolata **A denti stretti**, esplora in particolare il comico come chiave di lettura del presente, tra drammaturgia, stand-up, danza, teatro di figura e circo. Al centro, una riflessione politica e artistica che accoglie voci “randagie” del panorama nazionale. Accanto agli spettacoli, incontri, laboratori, un dopofestival musicale e progetti di comunità.

Abbiamo intervistato il comitato artistico di questa iniziativa dalla cifra così peculiare.



Canile Drammatico è un nome che dentro di sé ha un pensiero che vuole un po' giocare con gli strali della sorte. Come nasce?

RITA DI LEO (RDL) – Canile Drammatico è un nome su cui ci siamo interrogati tanto lo scorso anno per la prima edizione del festival. Nasce come una sorta di provocazione seguendo lo spirito di Federico, giocando con le consuete definizioni del teatro, riferendosi all'essere "cani" degli attori non bravi, ma soprattutto include in sé un'idea di luogo di ritrovo per le persone abbandonate, gli ultimi, i dimenticati da determinati ambiti, come i canili che accolgono cani ammalati, abbandonati o che cercano casa. Canile vuole essere un invito a vivere nello stesso luogo linguaggi diversi che solitamente non trovano spazio nelle programmazioni ufficiali e anche a non prendersi troppo sul serio, a cercare di trovare il grottesco, la sopravvivenza, il riso nonostante la condizione drammatica, soprattutto per i giovani e i teatranti emergenti. Un nome che nasce dopo varie sperimentazioni, un colpo di genio di Gabriele Anzaldi del nostro Comitato Artistico.

Chi era, chi è, Federico Cornoni?

RDL – Federico era un attore, diplomato alla Scuola Iolanda Gaggero di Ert di Modena e al Corso di Alta Formazione Casa degli Artisti di Fondazione Teatro Due di Parma, che si è approcciato al teatro e alla drammaturgia teatrale come autore e attore, scavando nel testo ed entrando all'interno delle parole. La sua velleità come attore era quella di riuscire a nascondersi tra i vari personaggi tramite una grandissima sensibilità e concretezza, un realismo che donava ai suoi ritratti. Federico è, tuttora, un attore (c'è tantissimo di lui nella programmazione di quest'anno di Canile Drammatico) che, anche se personalmente non si esprimeva molto perchè preferiva stare in un angolo ad osservare il mondo, in realtà tramite i suoi personaggi riusciva a denunciare, a uscire dagli schemi, a urlare tutta la rabbia e il dolore che si portava dentro e che riusciva a risignificare tramite i suoi personaggi in particolare le storie degli ultimi. Il suo autore preferito era Harold Pinter per come, sotto la rappresentazione borghese dell'Inghilterra anni '70, riuscisse a raccontare tutta la merda che la borghesia cercava di nascondere e per come i sentimenti umani riuscissero a disegnare non solo gli ultimi ma anche coloro che appartengono ai ceti più alti.

GIORGIA FAVOTI (GF) – Federico era un attore di grande talento. Mi ricordo la prima volta che lo vidi per il saggio finale di un corso di teatro a Milano che andai a vedere da spettatrice, lui faceva il domatore di leoni, mi rimase impresso nella memoria. Un anno dopo ci siamo incontrati in accademia e ho avuto la fortuna di averlo come compagno e amico. Federico era, prima di tutto, un amico. Da lui ho imparato tanto sull'amicizia, ho ammirato la sua onestà e ho goduto della sua compagnia e della sua cura. Insieme siamo cresciuti, abbiamo condiviso il sogno di diventare attori e di fare il teatro che volevamo. Insieme abbiamo imparato, siamo caduti, ci siamo rialzati, abbiamo pianto, gioito e riso, riso tantissimo; ci siamo arrabbiati, ci siamo ignorati, abbiamo vissuto. Federico era nato per stare in scena, l'ho sempre pensato, ancora prima di conoscerlo. Era magnetico, chi l'ha visto sa di cosa parlo. In questo viaggio ci guida la sua forza, la sua voglia di ribaltare sempre tutto, la sua disobbedienza e immensa fragilità.

Perché ricordarlo così? Quale testimone passare a chi, giovane come lui, ha la passione bruciante per la scena?

(RDL) – Lo ricordiamo così perché, credo, crediamo, che sia un modo autentico per vivere il giorno della sua scomparsa. Il passaggio di Federico su questa terra non può ridursi a una 'semplice' visita al cimitero, ma va celebrato con rumore, come facevano i suoi personaggi, il suo corpo in scena, i suoi pensieri. Un festival dedicato alle compagnie emergenti e ai giovani artisti ci sembra il gesto più coerente con ciò che lui è stato: un modo per lasciare alle nuove generazioni il coraggio di non arrendersi e di abitare il teatro con integrità. Federico non ha mai ceduto ai soprusi o alle regole non scritte del sistema teatrale. Il suo esempio ci ricorda che si può fare arte senza compromessi, nella piena libertà di pensiero, ideologia e linguaggio.

SIMONE BARONI (SB) – Federico avrebbe preferito come parola, anziché resistere dentro ad un sistema teatrale che non favorisce i lavoratori, la parola *disertare* che riguarda l'integrità che lo salvava dalla compromissione con il Teatro.



GABRIELE ANZALDI (GA) – Federico era un amico raro, e non uso questa parola con leggerezza. Era uno di quei pochi amici capaci di ascoltare senza mai giudicare, dando valore e dignità a ogni tuo pensiero, dubbio o incertezza, soprattutto quando riguardavano il mestiere che condividevamo: la recitazione. La sua passione per il teatro era bruciante, totalizzante. Insieme passavamo intere giornate cercando disperatamente di capire come ottenere provini, interrogarci su cosa migliorare nel nostro modo di recitare, discutere della nostra estetica scenica. Innumerevoli erano le nostre riflessioni sul sistema teatrale italiano, spesso frustrati e rabbiosi di fronte alle ingiustizie che lo permeano. Condividevamo l'amarrezza nel vedere produzioni dominate da scelte dettate dalle mode del momento, da compromessi superficiali. Federico detestava profondamente quella dinamica corrotta che obbliga gli interpreti a compiacere registi e direttori dei teatri nazionali soltanto per ottenere una possibilità lavorativa. Lo sconcertava l'idea che ciò che veniva premiato non fosse la qualità dell'interprete, bensì la capacità di creare meno problemi. Ecco perché è giusto ricordarlo così: come un testimone lucido e coraggioso contro l'opportunismo dilagante nelle grandi e medie produzioni teatrali italiane. Questo è il testimone che lasciamo ai giovani come lui e a chi, con la stessa intensità e purezza, ama questo lavoro: la forza di scegliere i compromessi con dignità, restando coerenti con se stessi, l'importanza di coltivare con autenticità la propria arte.

(GF) – Non credo che Federico sarebbe stato d'accordo con tutto quello che facciamo, a volte mi figuro quello che direbbe o anche solo il suo sguardo così integro sulla vita e sul teatro. Ecco, ciò che lascia in eredità Federico, è il suo coraggio, il coraggio di scegliere che persona essere nel mondo e con gli altri. Il coraggio di chi non sceglie secondo i propri interessi, ma si apre al mondo in cui vive e vede le sue ingiustizie. Questo era Federico, così lo ricordo, così mi sento di passare una sua traccia che oltre che appartenere alla sfera personale, è di per sé questione politica su cui ragionare, da persone e da attori.

Ci dite qualcosa del programma e delle intenzioni della rassegna? Come coinvolgere altri affinché si avvicinino sempre più a un linguaggio che a tratti pare lontano dal coinvolgimento dei giovani spettatori? C'è qualche ricetta, anche divertente, che Federico avrebbe proposto e di cui voi vi fate interpreti?

(RDL) – Ci tengo a sottolineare, in qualità di direttrice artistica, che l'intento del festival non è quello di cambiare il sistema teatrale, ma piuttosto di creare, anno dopo anno, uno spazio autonomo in cui far emergere un '*contro-teatro*'. Non abbiamo pretese 'alte' o strutture rigide: partiamo dalla base, con il desiderio di immergerci in un contesto che spesso ci resta estraneo, per provare a comprenderlo meglio e vivere un'esperienza altra rispetto a quella istituzionale. In questa edizione – in continuità con lo sguardo satirico, provocatorio e profondo che ha sempre caratterizzato l'approccio scenico di Federico – abbiamo scelto di dedicare il focus a un genere spesso trascurato dalle rassegne tradizionali: il comico. Per questo il titolo è *A denti stretti*. Come l'anno scorso, la programmazione prevede laboratori gratuiti per professionisti e professioniste e anche lo scambio diretto con una compagnia affermata, quest'anno Babilonia Teatri, che presenta *Calcinculo* e terrà un laboratorio di drammaturgia.



Tra gli altri nomi: Francesca Astrei, Vittorio Pagani, Luigi Ciotta, Francesca Santamaria, Valentina Medda, Nicola Lorusso e Giulio Macrì, Diego Piemontese, collettivo BEstand. Il dopofestival Randagio come exploit di risate con stand-up comedy, una comedy battle e tanta musica dal vivo a cura di Gabriele Anzaldi e Simone Baroni, anche musicisti, che allieranno con due proposte musicali. Infine, uno spettacolo come *Déjà vu / Parma* di Alessandro Businaro dedicato alla tradizione culinaria della città. E ancora, quest'anno abbiamo voluto aggiungere una sezione "marginale", che si svolgerà a luglio nel borgo di Bore, un piccolo paese dell'Appennino. Non uso a caso l'aggettivo "marginale": Bore rappresenta per noi un luogo simbolico, al margine geografico ma ricco di memoria storica, in cui desideriamo portare il teatro in dialogo con l'eredità culturale del territorio e dei suoi abitanti. Attraverso un progetto di ricostruzione della memoria cittadina, vogliamo raccontare la Resistenza vissuta da questa comunità e dare voce a chi ha fatto della resilienza un nuovo stile di vita quotidiano. Il programma prevede una passeggiata lungo l'Anello di Davide, ideata e curata da noi del comitato artistico. La progettualità sull'Appennino si inserisce inoltre in un più ampio percorso di

rete e collaborazione con realtà culturali distribuite su tutto il territorio nazionale. Nella sezione borese di *Canile Drammatico* rientra il progetto “FaTiCa a margine”, realizzato in collaborazione con Fare Festival (Cave) e Teatro in Quota (Rocca di Mezzo).

(GF) – Sostenere le giovani compagnie e resistere, non mollare mai. Stare vicini, trovare una famiglia, condividere dei percorsi. Pensare un teatro diverso. Il comico quindi come ribaltamento del reale, come motore che apre a nuove possibilità, che crea un punto di vista differente, sorprendente, contro il senso comune, contro ciò che pensiamo sia inevitabile. Non intendiamo il comico come qualcosa che faccia per forza ridere: comico è ciò che ribalta le prospettive, ciò che non ti aspetti. Può essere tagliente, crudele, macabro, assurdo. Può suscitare una risata *a denti stretti* o essere disturbante. Comico e tragico sono strettamente connessi. La comicità è qualcosa che apparteneva a Federico, attore comico strepitoso, a volte suo malgrado. Lui era sorprendente, quando approcciava il testo e la scena. Era magnetico, aveva un’ironia in ciò che faceva che non sfociava mai nel grottesco, possedeva una misura, una delicatezza, che lo rendevano unico. La comicità non si studia a scuola, è un dono, e in pochi ce l’hanno. Fede era anche un grande attore tragico, poteva fare ridere e piangere nel giro di poco. Aveva una visione, era nato per stare in scena. La comicità apparteneva a Federico, sia nella pratica artistica, che nella vita. Era pronto a ribaltare tutto, ad aprire sempre a nuove possibilità, a ridere di gusto, a farci ridere.

(SB) – Credo non ci siano ricette. Se non il constatare che questo allontanamento può essere recuperato con atto di forza. Molto difficile diventa qualsiasi ruolo che ci si dà utilizzando la categoria di giovani, quasi a voler rivendicare un diritto di prelazione su un tema o sul teatro stesso. Non credo che questo compito spetti a nessuno, tantomeno a noi perchè il tempo delle avanguardie è finito da un pezzo e viviamo una realtà che è completamente disgregata, sempre più centrifugata in quelle che sono le nostre vite che procedono a puntate, come su Netflix, per cui è un linguaggio destinato a scomparire. Qui ognuno deve starci dentro e sapere galleggiare come meglio può. Federico avrebbe detto che bisognerebbe imparare a vivere senza più respirare.

https://www.paneacquaculture.net/2025/05/14/tra-comico-e-critica-sociale-il-teatro-secondo-canile-drammatico/?fbclid=IwY2xjawKRgl9leHRuA2F1bQIxMQBicmlkETBvM3E4bVBmd1lLdjE0WG1hAR6BfPR6u77Lq7qFykQppZx_qmgV7voFknIb_NhamL66AD6MTyQiEYXkt6-LhA_aem_BMJhMbzd_u3Ek0jaxl4Tww

exibart

In Scena: gli spettacoli e i festival della settimana, dal 13 al 18 maggio

di Giuseppe Distefano

Una selezione degli spettacoli e dei festival più interessanti della settimana, dal 13 al 18 maggio, in scena nei teatri di tutta Italia

In Scena è la rubrica dedicata agli spettacoli dal vivo in programmazione sui palchi di tutta Italia: ecco la nostra selezione della settimana, dal 13 al 18 maggio.

Teatro e danza

Canile Drammatico a Parma

Seconda edizione di *Canile Drammatico*, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane (a Parma dal 15 al 18 maggio) con spettacoli, da mattina a sera, di performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio, negli spazi del Teatro Europa e Ratafià. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023. Un'edizione multidisciplinare, intitolata a *denti stretti*, dedicata al tema del fumetto nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura.



Babilonia Teatri tra le compagnie di Canile Drammatico Ph Sara Castiglioni

<https://www.exibart.com/teatro/in-scena-gli-spettacoli-e-i-festival-della-settimana-dal-13-al-18-maggio/>



Parma, 15-18 maggio 2025

Teatro Europa | Ratafià

[Via Oradour 14]

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

a denti stretti

Quattro giorni di spettacoli, performance, musica,

incontri, laboratori, dopofestival Randagio

SECONDA EDIZIONE

Un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS

realizzato con il contributo del Comune di Parma

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore

con il contributo di Confesercenti Parma

in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario

PARMA – Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del **Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schwarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in *Abattoir Blues*, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di **audience engagement** che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

https://www.politicamentecorretto.com/2025/05/12/canile-drammatico-festival/#google_vignette



“CANILE DRAMMATICO FESTIVAL” a Parma



Teatro Europa | Ratafià

Parma, 15-18 maggio 2025

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

a denti stretti

Quattro giorni di spettacoli, performance, musica,

incontri, laboratori, dopofestival Randagio

SECONDA EDIZIONE

Un progetto della **Fondazione Federico Cornoni ETS**

realizzato con il contributo di **Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma**

con il patrocinio di **Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore**

in collaborazione con **Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione,**

Teatro Necessario

PARMA – Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma dal **15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della **Fondazione Federico Cornoni**, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo di **Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma**, con il patrocinio di **Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore**, in collaborazione con **Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario**.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, **a denti stretti** sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o **a denti stretti**, sarà per il pubblico una

ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e 1/2" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza,

caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Comoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schwarzein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Comoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali. In cui il

teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso a offerta libera

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocorroni.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocorroni.it

Sito www.fondazionefedericocorroni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival



<https://quartapareteroma.it/event/canile-drammatico-festival-a-parma/>

SAN MARINO FIXING

Settimanale di informazione economica, finanziaria e politica

Parma: dal 15 al 18 maggio la seconda edizione di “Canile drammatico”

written by Redazione 07/05/2025



Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa** e **Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie,

artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalismo del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinulo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso e Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **lo sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di

Stratagemmi-Prospettive Teatrali (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://sanmarinofixing.com/2025/05/07/parma-dal-15-al-18-maggio-la-seconda-edizione-di-canile-drammatico/>



Eventi e news

Notizie

“A denti stretti”. La seconda edizione di Canile Drammatico

Dal 15 al 18 maggio a Parma





15 maggio 2025

S'intitola **A denti stretti** la seconda edizione di **Canile Drammatico Festival**. Un titolo che dice molto dello sguardo che le giovani generazioni rivolgono al mondo attorno, del modo in cui lo affrontano, lo leggono, lo sfidano. Con ironia, fragilità, determinazione e qualche smorfia di dolore che si trasforma – grazie al teatro – in risata condivisa. Dal **15 al 18 maggio**, Parma torna a ospitare uno dei festival più originali e audaci del panorama teatrale nazionale, dedicato alle nuove generazioni ma aperto a tutti coloro che credono che l'arte possa ancora interrogare, provocare e, soprattutto, far comunità.

Il festival nasce da un lutto, dalla perdita prematura dell'attore parmigiano **Federico Cornoni**, scomparso nel 2023. Ma la Fondazione che porta il suo nome ha scelto fin da subito di non indulgere al tono elegiaco: Canile Drammatico è un luogo di vitalità, un laboratorio multidisciplinare dove la comicità – corporea, testuale, musicale – incontra la profondità del presente. Quattro giorni ricchi di **spettacoli, danza, stand-up comedy, laboratori, performance partecipative e dj set**, con la voglia di esplorare il contemporaneo da angolazioni impreviste e spesso scomode. Il tutto tra il **Teatro Europa** e lo spazio **Ratafià**, luoghi simbolo della scena indipendente cittadina.

Si parte giovedì 15 maggio alle ore 19 al Teatro Europa con **Calcinculo di Babilonia Teatri**, una miscela esplosiva di teatro e concerto che alterna lirismo e sberleffo, con **Enrico Castellani** e **Valeria Raimondi** accompagnati dal musicista **Lorenzo Scuda** (Oblivion). È uno spettacolo che non fa sconti, che interroga le nostre paure e smonta le illusioni del presente, tra neon, synth e una scrittura che graffia. Alle 21 al Ratafià prende il via il primo **Dopofestival Randagio**, cuore conviviale del Canile, con **Valentina Medda** e la sua **A bocce ferme**: stand-up comedy feroce e insieme delicata, dove si ride (molto) ma ci si interroga anche su cosa significhi essere donna, essere politicamente consapevoli, essere fragili.

Venerdì 16 si comincia con **Memori** (ore 19, Teatro Europa), di **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì**, un duetto grottesco che intreccia filosofia e comicità, con due anime perse in un limbo metafisico alla ricerca della loro identità, tra maschere, paradossi e memoria. Alle 21.30 spazio alla danza: **Francesca Santamaria** porta in scena **Good vibes only (beta test)**, una coreografia pungente che esplora lo scrolling compulsivo e l'alienazione contemporanea. A seguire, **Vittorio Pagani** con **Superstella**, omaggio ironico alle icone pop, da Fellini a Joyce Carol Oates, tra danza, video, riflessioni sull'arte e il culto della celebrità. Alle 23 si torna al Ratafià per un altro appuntamento imperdibile: la **Comedy Battle** guidata da **Diego Piemontese**, sei comici sul palco, cinque minuti a testa, un solo vincitore decretato dal pubblico. Nessuna giuria, solo risate e voti. Un'arena comica dove l'unica regola è far ridere.

Il 17 maggio si apre alle ore 19 con **Dov'è la Vittoria** del collettivo **BEstand**: una satira politica nerissima su una leader populista immaginaria, ma pericolosamente verosimile. Vittoria è un personaggio da fumetto distopico, ma racconta in controtela molte derive dell'attualità. Tra trasformismi e slogan, si ride per non piangere. Alle 21.30 debutta in anteprima nazionale **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, un piccolo gioiello di drammaturgia intima e tagliente, che affronta il tema della depressione senza retorica, con ironia e sensibilità. Un monologo che tocca corde profonde e riesce a far luce sul buio che spesso non trova parole.

A chiudere la serata, dalle 23 al Ratafià, il **DJ set di Gabriele Anzaldi**, che mescola trash italiano e beat elettronici, per una festa liberatoria a ritmo di decostruzione sonora.

L'ultima giornata comincia in modo inusuale: **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, alle 12.30 nel cortile del Teatro Europa. Una performance partecipativa sul cibo e la ritualità, frutto di una ricerca tra le cucine e le voci di Parma, che si conclude attorno a una tavola imbandita. Alle 15 al Ratafià si terrà **Siamo alle solite**, tavola rotonda sulla creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, per riflettere su modelli produttivi e strategie condivise, in un settore che spesso isola invece di connettere. Alle 17 si torna in sala con **Luigi Ciotta** e il suo **Abattoir Blues**, regia di **Adrian Schvarzstein**: uno spettacolo tra circo e teatro di figura, che racconta con ironia crudele il mondo dei macelli, e per estensione, l'assurdità della condizione umana e animale.

Gran finale alle 18.30 con il **DJ set di Simone Baroni e Lorenzo Donadei**, tra tastiere giocattolo e circuit bending. Una chiusura anarchica e affettuosa, che riassume in musica lo spirito randagio del festival. Ma il Canile non si ferma qui. A luglio (19-20) si sposta a **Bore**, piccolo comune appenninico, con una performance site-specific costruita sui racconti degli abitanti. Un sentiero teatrale tra boschi e memoria, tra Resistenza e migrazioni. Un modo per portare il teatro dove di solito non arriva, con il progetto triennale **FaTiCa a margine**, in rete con altri festival di zone marginali.

Data di pubblicazione

15/05/2025

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/news/denti-stretti-la-seconda-edizione-canile-drammatico/>

Canile Drammatico dal 15 al 18 maggio, a Parma, al Teatro Europa e Ratafià

Da **Roberto Di Biase**

15 Maggio 2025



Babilonia Teatri 1_ph Sara Castiglioni

PARMA – Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Corconi, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e

recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con *"8 e 1/2"* di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico

ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico raggiunge il piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

I LUOGHI

Teatro Europa / Ratafià, Via Oradour 14, Parma

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso a offerta libera

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocorneri.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocorneri.it

Sito www.fondazionefedericocorneri.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

Parma, 15-18 maggio 2025

Teatro Europa | Ratafià

[Via Oradour 14]

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

a denti stretti

Quattro giorni di spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, dopofestival Randagio

SECONDA EDIZIONE

Un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS

realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore

in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione,

Teatro Necessario

<https://www.emiliaromagnanews24.it/canile-drammatico-dal-15-al-18-maggio-a-parma-al-teatro-europa-e-ratafia-352122.html>



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

Gli appuntamenti del Week End al Teatro Europa per la seconda edizione di CANILE DRAMMATICO

Gli appuntamenti del Week End al Teatro Europa per la seconda edizione di

CANILE DRAMMATICO

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

a denti stretti

Parma, 15-18 maggio 2025

Teatro Europa | Ratafià

[Via Oradour 14]

PARMA – Un fine settimana fitto di appuntamenti, tra spettacoli, performance, musica, incontri, per la seconda edizione di Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, negli spazi del Teatro Europa e Ratafià (via Oradour 14). Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata a denti stretti, dedicata al tema del comico nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

Venerdì 16 maggio, alle ore 19, Nicola Lorusso e Giulio Macrì presentano il pluripremiato Memori, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime. Alle ore 21.30 Francesca Santamaria, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta GOOD VIBES ONLY (beta test), primo capitolo del macroprogetto Good vibes only. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da idiot savant.

A seguire, il danzatore e coreografo Vittorio Pagani presenta Superstella, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la

performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Diego Piemontese, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la Stand-up Dogmedy – Comedy Battle con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il

pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Sabato 17 maggio, alle ore 19, al Teatro Europa il collettivo BEstand con Dov'è la Vittoria, testo scritto nel 2018, di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è lo sono verticale di Francesca Astrei, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il Dj set Randagio con Gabriele Anzaldi, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

Domenica 18 maggio, alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, Alessandro Businaro in Déjà vu / Parma, con Francesca Astrei e Simone Baroni, dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di Stratagemmi, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, Luigi Ciotta, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta Abattoir Blues, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in Abattoir Blues, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival a cura di Carlo Antimo Della Ragione che in Constructive Chaos porta in scena un set solista che intreccia brani del suo repertorio a inediti in un flusso tra ambient, post-rock e progressive.

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro – Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso a offerta libera

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico – IG @caniledrammatico_festival

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/gli-appuntamenti-del-week-end-al-teatro-europa-la-seconda-edizione-canile-drammatico/>

Dal 15 al 18 maggio, a Parma, al Teatro Europa e Ratafià, la seconda edizione di **CANILE DRAMMATICO**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane



08/05/2025 **CULTURA E SPETTACOLO**

Parma, 15-18 maggio 2025 Teatro Europa | Ratafià Via Oradour 14 **CANILE DRAMMATICO FESTIVAL** Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane a denti stretti Quattro giorni di spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, dopofestival Randagio **SECONDA EDIZIONE** Un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS realizzato con il contributo del Comune di Parma con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore con il contributo di Confesercenti Parma in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario Quattro giornate intense, da mattina a sera, con spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio, compongono la seconda edizione di Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma dal 15 al 18 maggio negli spazi del Teatro Europa e Ratafià. **(Viaggi & Miraggi)**

<https://www.informazione.it/a/D6CF79B6-6388-4964-A774-A4D110150149/Dal-15-al-18-maggio-a-Parma-al-Teatro-Europa-e-Ratafia-la-seconda-edizione-di-CANILE-DRAMMATICO-festival-di-teatro-contemporaneo-per-un-pubblico-giovane>



www.viaggiemiraggi.info

Appuntamenti, Eventi, Informazioni e Curiosità dall'Italia e dal Mondo

Emilia-Romagna

Dal 15 al 18 maggio, a Parma, al Teatro Europa e Ratafià, la seconda edizione di CANILE DRAMMATICO, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

8 Maggio 2025



Parma, 15-18 maggio 2025

Teatro Europa | Ratafià

[Via Oradour 14]

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

a denti stretti

Quattro giorni di spettacoli, performance, musica,

incontri, laboratori, dopofestival Randagio

SECONDA EDIZIONE

Un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS
realizzato con il contributo del Comune di Parma
con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore
con il contributo di Confesercenti Parma
in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario

Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa** e **Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalismo del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del **Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze

della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e 1/2" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare

insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di **audience engagement** che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://www.viaggiemiraggi.info/2025/dal-15-al-18-maggio-a-parma-al-teatro-europa-e-ratafia-la-seconda-edizione-di-canile-drammatico-festival-di-teatro-contemporaneo-per-un-pubblico-giovane/>

MINCIO&DINTORNI

ARTE – CULTURA – TRADIZIONE

Al Teatro Europa e Ratafià, la seconda edizione di CANILE DRAMMATICO, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane

9 Maggio 2025 / Mincio&Dintorni

PARMA

Dal 15 al 18 maggio: quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, negli spazi del Teatro Europa e Ratafià.



Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**.

Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalismo del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del **Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».



Babilonia Teatri _ph Sara Castiglioni

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge

a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.



Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta ***A bocce ferme***, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato ***Memori***, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.



Francesca Santamaria_ph_EmanuelePadovani2

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e 1/2" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.



Io sono verticale – foto di scena ph. Paolo Minnielli

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.



Abattoir Blues_Ciotta_PhotoCredits Galli

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schwarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività

di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

I LUOGHI

Teatro Europa / Ratafià, Via Oradour 14, Parma

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso a offerta libera

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocorloni.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocorloni.it

Sito www.fondazionefedericocorloni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://mincioedintorni.com/2025/05/09/al-teatro-europa-e-ratafia-la-seconda-edizione-di-canile-drammatico-festival-di-teatro-contemporaneo-per-un-pubblico-giovane/>

Al Teatro Europa e Ratafià la seconda edizione di “Canile Drammatico”

7 Maggio 2025



Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalismo del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali – scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione** – A partire dalla crisi, dalla grande

frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e 1/2" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy – Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.





Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con ***Dov'è la Vittoria*** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è ***Io sono verticale*** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il ***Dj set Randagio*** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schwarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

I LUOGHI

Teatro Europa / Ratafià, Via Oradour 14, Parma

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso gratuito

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

Ufficio Stampa | Raffaella Ilari

cell. + 333 4301603 – email raffaella.ilari@gmail.com

<https://www.parmadaily.it/al-teatro-europa-e-ratafia-la-seconda-edizione-di-canile-drammatico/>

Canile Drammatico, il festival di teatro contemporaneo dal 15 al 18 maggio



Dove Teatro Europa e Ratafià

Quando Dal 15/05/2025 al 18/05/2025 Orario non disponibile

Altre informazioni Sito web fondazionefedericocornoni.it



Redazione

07 maggio 2025 9:45

Quattro giornate intense, da mattina a sera, con spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio, compongono la seconda edizione di Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma dal 15 al 18 maggio negli spazi del Teatro Europa e Ratafià. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la memoria di Federico, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata a denti stretti, dedicata al tema del comico nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali - scrivono Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione - A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, a denti stretti sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o a denti stretti, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival giovedì 15 maggio alle ore 19 al Teatro Europa sarà Babilonia Teatri, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con Calcinculo, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Valentina Medda presenta A bocce ferme, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di venerdì 16 maggio. Al Teatro Europa, alle ore 19, Nicola Lorusso e Giulio Macrì presentano il pluripremiato Memori, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 Francesca Santamaria, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta GOOD VIBES ONLY (beta test), primo capitolo del macroprogetto Good vibes only. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da idiot savant.

A seguire, il danzatore e coreografo Vittorio Pagani presenta Superstella, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Diego Piemontese, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la Stand-up Dogmedy - Comedy Battle con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico

ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di sabato 17 maggio. Alle ore 19 al Teatro Europa il collettivo BEstand, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con Dov'è la Vittoria di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è lo sono verticale di Francesca Astrei, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il Dj set Randagio con Gabriele Anzaldi, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, domenica 18 maggio, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con Déjà vu / Parma di Alessandro Businaro, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di Stratagemmi, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, Luigi Ciotta, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta Abattoir Blues, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in Abattoir Blues, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il Dj set Randagio di Simone Baroni e Lorenzo Donadei, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile Canile, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una sezione dedicata alla formazione con due laboratori per giovani professionisti/e: il workshop di visione e scrittura critica a cura di Alice Strazzi e Francesca Rigato di Stratagemmi-Prospettive Teatrali (dal 15 al 18 maggio) e il workshop di drammaturgia contemporanea a cura di Babilonia Teatri (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) Canile Drammatico raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca FaTiCa a margine, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

Canile Drammatico, il festival di teatro contemporaneo dal 15 al 18 maggio

<https://www.parmatoday.it/eventi/canile-drammatico.html>

I cinque eventi da non perdere nel fine settimana

Teatro, musica contemporanea, teatro e tanto altro: gli appuntamenti da venerdì 16 a domenica 18 maggio



Babilonia Teatri/Canile Drammatico

Teatro, musica contemporanea, teatro e tanto altro: gli appuntamenti da venerdì 16 a domenica 18 maggio

Canile Drammatico, il festival di teatro contemporaneo dal 15 al 18 maggio

Quattro giornate intense, da mattina a sera, con spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio, compongono la seconda edizione di Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma dal 15 al 18 maggio negli spazi del Teatro Europa e Ratafià (IL PROGRAMMA)



<https://www.parmatoday.it/eventi/eventi-17-18-maggio.html>

Dal 15 al 18/5 – “Canile drammatico festival” al Teatro Europa/Ratafià



CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane a denti stretti

Quattro giorni di spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, dopofestival Randagio
SECONDA EDIZIONE

Un progetto della Fondazione Federico Corroni ETS
realizzato con il contributo del Comune di Parma
con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore
con il contributo di Confesercenti Parma
in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione,
Teatro Necessario

Parma, 15-18 maggio 2025
Teatro Europa | Ratafià
[Via Oradour 14]

Quattro giornate intense, da mattina a sera, con spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio, compongono la seconda edizione di Canile Drammatico,

festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma dal 15 al 18 maggio negli spazi del Teatro Europa e Ratafià. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la memoria di Federico, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata a denti stretti, dedicata al tema del comico nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

Ad aprire il Festival giovedì 15 maggio alle ore 19 al Teatro Europa sarà Babilonia Teatri, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con Calcinculo, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Valentina Medda presenta A bocce ferme, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di venerdì 16 maggio. Al Teatro Europa, alle ore 19, Nicola Lorusso e Giulio Macrì presentano il pluripremiato Memori, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 Francesca Santamaria, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta GOOD VIBES ONLY (beta test), primo capitolo del macroprogetto Good vibes only. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da idiot savant.

A seguire, il danzatore e coreografo Vittorio Pagani presenta Superstella, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, Diego Piemontese, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la Stand-up Dogmedy – Comedy Battle con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di sabato 17 maggio. Alle ore 19 al Teatro Europa il collettivo BEstand, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con Dov'è la Vittoria di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è lo sono verticale di Francesca Astrei, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il Dj set Randagio con Gabriele Anzaldi, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, domenica 18 maggio, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con Déjà vu / Parma di Alessandro Businaro, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di Stratagemmi, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, Luigi Ciotta, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta Abattoir Blues, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in Abattoir Blues, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte. Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il Dj set Randagio di Simone Baroni e Lorenzo Donadei, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile Canile, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una sezione dedicata alla formazione con due laboratori per giovani professionisti/e: il workshop di visione e scrittura critica a cura di Alice Strazzi e Francesca Rigato di Stratagemmi-Prospettive Teatrali (dal 15 al 18 maggio) e il workshop di drammaturgia contemporanea a cura di Babilonia Teatri (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) Canile Drammatico raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni,

Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca FaTiCa a margine, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

I LUOGHI

Teatro Europa / Ratafià, Via Oradour 14, Parma

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso gratuito

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + SUPERSTELLA Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://www.oggiaparma.it/dal-15-al-18-5-canile-drammatico-festival-al-teatro-europa/>

TEATROPOLI

TEATROPOLI

Stagione adulti Stagione ragazzi News Podcast Opportunità dal web Contatti/Sostieni



Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi. «Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali - scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione** - A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, **a denti stretti** sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o **a denti stretti**, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge

a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy - Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico raggiunge il piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi**, **Simone Baroni**, **Rita Di Leo**, **Giorgia Favotii** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

http://www.teatropoli.it/dettaglio-notizia/canile-drammatico-festival-seconda-edizione.html?fbclid=IwY2xjawK0toVleHRuA2FlbQIxMQBicmlkETBvM3E4bVBmd1lLdjE0WG1hAR5aeR0tj0YW1sCRrxY-6N6d9ECOegEmNtIWmCkihmMlOxBMpzHNF6xg0NZiNw_aem_PFE2CkbbxITEd0pCxHND0Q

TIPO

dal 11 aprile
al 30 giugno
2025
EURO ZERO

n.105

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% - DCB Reggio Emilia



- Fotografia Europea
- Cantautori
- Lazarus
- Internazionale Kids
- Handmade Festival

- Canile Drammatico
- Facile Ironia
- Viviane Sassen
- Come avete fatto
- Frighi

Sommario

6

CONCERTI

Rassegna Cantautori, L'Altro Suono, Traiettorie 35, Handmade Festival, Beaches Brew, The Waeve...

14

TEATRO E DANZA

Lazarus, Modena Danza, My name is Floria, Intersezioni & Next Generation...

19

EVENTI E FESTIVAL

Fotografia Europea, Borgo Plantarum, LSD Festival, Internazionale Kids, Canile Drammatico, Festivalove...

26

MOSTRE

Facile Ironia, Flora, Joel Meyerowitz, Paradise Lost, Viviane Sassen...

31

PREVIEW CONCERTI

Arti Vive Festival, Nick Cave, Morrissey, Franz Ferdinand...



RUBRICHE

36

COME AVETE FATTO
Sugar Paper

38

FRIGHI
Giovanna, Stefano e Laura



E cosa c'è sul sito di TIPO?

Notizie e aggiornamenti su concerti, spettacoli teatrali, mostre, eventi e festival e poi la newsletter, gli speciali e naturalmente la versione in pdf delle uscite di TIPO.

www.tipomagazine.it

affermati, provenienti da tutta Italia, artisti molto diversi tra loro per sensibilità, estetica e stile, che nutriranno la scena di suggestioni sempre nuove.

BALLET NATIONAL DE L'OPÉRA DE LYON

sabato 10 maggio

Reggio Emilia, Teatro Valli
 "Last Work" non sarà l'ultima opera di Ohad Naharin, ma il suo titolo è una promessa di intensità. Impegno fisico e determinazione politica, linguaggio del corpo visivo e messaggio eloquente: il lavoro di questo coreografo di fama internazionale ha tutte le carte in regola per essere un manifesto, occupando un posto speciale nell'opera dell'inventore del Gaga, il vocabolario corporeo creato da Ohad Naharin.

MAMMA HO PERSO L'AURELI

sabato 10 maggio
Fiorano Modenese (MO),
Cinema Teatro Astoria

Un sano divertimento, cambi di voci e di espressioni mimiche grazie alle quali Emanuela Aureli sa calarsi nei suoi personaggi con una capacità espressiva in grado di tenere inchiodato il pubblico per un'ora e mezzo. Una voce bellissima e una grande dote, quella di divertirsi e di divertire con una speciale autoironia. In scena anche il chitarrista Giandomenico Anellino.

MY NAME IS FLORIA

16 e 18 maggio

Reggio Emilia, Teatro Ariosto
 L'azione di "My name is Floria" si svolge ai giorni nostri, ispirandosi liberamente al personaggio di Floria Tosca – sia al dramma di Sardou, sia alla

versione di Illica e Giacosa per l'opera di Puccini. È ben noto che la storia si chiude con il suicidio di Tosca. Ma si finge che ella sopravviva, sicché quel finale si rovescia nell'inizio di una nuova storia. Prima assoluta.

BÉJART BALLET LAUSANNE

giovedì 29 maggio
Parma, Teatro Regio

La maestria del celebre Béjart Ballet Lausanne è nota in tutto il mondo. A Parma, la compagnia elvetica porterà alcune famose coreografie: "7 danses grecques", musicate da Mikis Theodorakis; "Bhakti III" (musica tradizionale indiana); "Duo", con musiche di Munir Bashir; "Dibouk (pas de deus)" (musica tradizionale ebraica) e "L'Uccello di fuoco" dell'immenso Igor' Stravinskij.

SPETTACOLI SHORT FORMAT • DANZA • MUSICA DAL VIVO



PROGRAMMA
COMPLETO

INTERSEZIONI
 & NEXTGENERATION/PARMA

DA 8 MAGGIO A 10 GIUGNO 2025
PARMA - VI EDIZIONE

ABBONDANZA BERTONI | ARTEMIS DANZA | ARTGARAGE
 BALLETO DI ROMA | BALLETO CIVILE | BALLETO TEATRO DI TORINO
 ESTEMPORADA | MANDALA DANCE COMPANY | MP3 DANCE PROJECT
 NUOVO BALLETO DI TOSCANA | OPUS BALLETO | DAVIDE TAGLIAVINI
 RICKY BENETAZZO | ALESSANDRO PELOSI

RASSEGNA DI DANZA
 A CURA DI ARTEMIS DANZA

Con il contributo di:



ph: Fabian Albertini

CANILE DRAMMATICCO FESTIVAL 2025

II° EDIZIONE

a denti stretti

4 GIORNI
DI SPETTACOLI
LABORATORI
E MUSICA

15 - 18 Maggio 2025
Parma ——— IT
Teatro Europa - Ratafià



Lorusso - Macrì  Valentina Medda  Vittorio Pagani
Babilonia Teatri +WORKSHOP  Francesca Santamaria
Collettivo BEstand  Diego Piemontese  Luigi Ciotta
Simone Baroni & Lorenzo Donadei LIVE  Francesca Astrei
Alessandro Businaro  Gabriele Anzaldi DJ  Stratagemmi
Prospettive Teatrali +WORKSHOP 

Progetto
a cura di



Con il
contributo di



Con il
patrocinio di



In collaborazione
con



Ghost verranno premiati i tre progetti più interessanti e l'autore (o collettivo) del progetto vincitore avrà la possibilità di sviluppare una nuova mostra da presentare durante Fotografia Europea 2026. Alle 21 al via il set di Mc Dj Collective.



FRANCIGENA FIDENZA FESTIVAL

**dal 8 al 11 maggio
Fidenza (PR), luoghi vari**

Fidenza diventa il cuore pulsante della Via Francigena con la quinta edizione del festival, quattro giorni dedicati al cammino e alla cultura con ospiti illustri come Jacopo Veneziani (foto), Irene Colzi e Davide Fiz, sotto il tema "L'Orizzonte è Roma. Dal finito all'infinito" in connessione con il Giubileo. Un ricco programma di conferenze, camminate, concerti, visite guidate e mercatini per riscoprire il fascino del turismo lento e dei cammini storici. Foto di Enrico Panina

ACROSS THE UNIVERSE. UN VIAGGIO TRA LE STELLE IN PAROLE E MUSICA

venerdì 9 maggio

**Sant'Ilario d'Enza (RE),
Piccolo Teatro in Piazza**

Musica e universo, del resto Across the universe, non poteva che essere così. Si immaginerà di partire dai confini del sistema solare e attraversarlo, come una cometa che corre verso il Sole. Sarà un'osservazione degli oggetti più interessanti del nostro sistema planetario: la Nube di Oort e i bu-

chi neri, Saturno e i suoi satelliti, Marte, la fascia degli Asteroidi, la Terra vista dallo spazio. La musica accompagnerà questo viaggio affascinante e pieno di meraviglia. La relatrice sarà Marina Incerti, con Andrea Conforti alla voce ed Erik Montanari, voce e chitarra.

INTERNAZIONALE KIDS

dal 9 al 11 maggio

Reggio Emilia (RE), luoghi vari

Quinta edizione del festival della rivista Internazionale Kids. Tre giorni di incontri e scoperte per parlare di Siria, k-pop, relazioni, attiviste in Medio Oriente, scrittori norvegesi, foreste, grafica popolare, poesia, social network cinesi, ghiacciai, documentari, calligrafia, fumetti e molto altro. Il festival è rivolto a un pubblico dagli otto anni in su, ma sono benvenute le persone di ogni età. Il festival si svolge in sei punti della città: piazza Martiri del 7 luglio, il palazzo dei Musei, il teatro Cavallerizza e il teatro Valli, il Mapei Stadium e la Biblioteca delle arti.

RIVE VIVE - VIVERE E CONOSCERE IL TERRITORIO

10 e 11 maggio

Boretto (RE), luoghi vari

Terza edizione di questo progetto ambizioso, che mira ad attrarre turismo di qualità e a riavvicinare i cittadini ai luoghi "cuore" del paese rivierasco. L'obbiettivo sta infatti nel nome stesso della rassegna: vivere un territorio, valorizzarlo e mostrarlo a chi ancora non lo conosce attraverso aperture straordinarie diurne e serali con visite guidate, concerti, navigazione sul Po, enogastronomia locale, esperienze outdoor e attività per i più piccoli. Tra le novità di quest'anno un'anteprima il sabato con una notte speciale al Museo.



CANILE DRAMMATICO

**dal 15 al 18 maggio
Parma, Europa Teatri**

Seconda edizione di Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo pensato per un pubblico giovane, un progetto della Fondazione Federico Corroni ETS, nata per mantenere viva la memoria di Federico, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023. Quattro giornate intense con spettacoli di compagnie emergenti e altre più affermate, performance, concerti, laboratori di drammaturgia e scrittura critica, incontri, momenti di randaglia conviviale. Un'edizione multidisciplinare, intitolata "A denti stretti", in cui il tema del comico incontrerà la varietà di linguaggi: dalla nuova drammaturgia alla stand-up-comedy, dalla danza contemporanea al nuovo circo e al teatro di figura.

SOPRA LE RIGHE FESTIVAL

16 e 17 maggio

**Albinea (RE), Biblioteca
Comunale Pablo Neruda**

Il Comune di Albinea e la Biblioteca Comunale Pablo Neruda realizzano la seconda edizione del festival che punta a portare la biblioteca fuori dalle sue mura. Quelle in programma saranno due giornate di confronto, di scambio e di divertimento durante i quali la biblioteca si animerà in modo inconsueto con attività insolite, a tratti irriverenti, per offrire una "biblio experience" del tutto inattesa.



cultura

Spettacoli e teatro - - EUROPA TEATRI

Da Giovedì 15 Maggio 2025 A Domenica 18 Maggio 2025

Canile Drammatico

Al via da giovedì 15 maggio presso gli spazi del Teatro Europa, la seconda edizione del festival di teatro contemporaneo. Quattro giorni di spettacoli, performance, musica, incontri e laboratori.

f t g+

>> Cerca nel portale

Numero Unico 0521 40521

Scrivici Settore Cultura

Iscriviti alla Newsletter
Eventi della Cultura

Il tuo Comune



INFORMAZIONI

ORARI:

Orari vari, si veda il programma.

INGRESSO:

Intero 12,00 Euro

Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

CONTATTI:

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocorloni.it

Sito www.fondazionefedericocorloni.it

FB [@Canile drammatico](https://www.facebook.com/CanileDrammatico)

IG [@caniledrammatico_festival](https://www.instagram.com/caniledrammatico_festival)

ALTRE INFORMAZIONI:

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

DOVE

- [- EUROPA TEATRI](#)
VIA ORADOUR 14, PARMA [\[Vai alla mappa\]](#)

Quando

Dal 15 maggio 2025 al 18 maggio 2025

Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Corloni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti Parma, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy - Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Djà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla

raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schvarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte.

Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival e il **Dj set Randagio** di **Simone Baroni** e **Lorenzo Donadei**, un concerto in circuit bending, tastiere e giocattoli modificati, per festeggiare insieme, in pieno stile *Canile*, la chiusura del festival.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con due **laboratori** per giovani professionisti/e: il **workshop di visione e scrittura critica** a cura di **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali** (dal 15 al 18 maggio) e il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

<https://cultura.comune.parma.it/evento/it-IT/Canile-Drammatico-6.aspx>

TrovaFestival Home News Bandi Il progetto ▾ Servizi ▾ Chi siamo ▾

Instagram Facebook Email

Festival Canile Drammatico (Parma)

Tre giorni di laboratori, spettacoli, incontri

15 maggio 2025 - 18 maggio 2025
<https://www.fondazionefedericocomoni.it/>

Teatro, danza e circo

Anno prima edizione: 2024

Location del festival: Diverse location a Parma

Sede organizzativa: Fondazione Federico Comoni -ETS, via Giuseppe Cenni 8 Parma

[Vedi sulla mappa](#)



Partner

Le ultime news

 **Progetto 4C | Guardare noi stessi per cambiare il mondo**
Pubblicato il 02 giugno 2025

News

<https://trovafestival.it/festival/festival-canile-drammatico>

Approfondimenti / 28 Marzo 2025

COLLETTIVO CLOCHART: L'ARTE CHE ABBATTE LE BARRIERE E CREA COMUNITÀ

BY VINCENZO SARDELLI

Dal teatro di strada all'inclusione sociale, Hillary Anghileri, coreografa e fondatrice, racconta il percorso che ha portato il collettivo a diventare una voce che...



MINCIO&DINTORNI

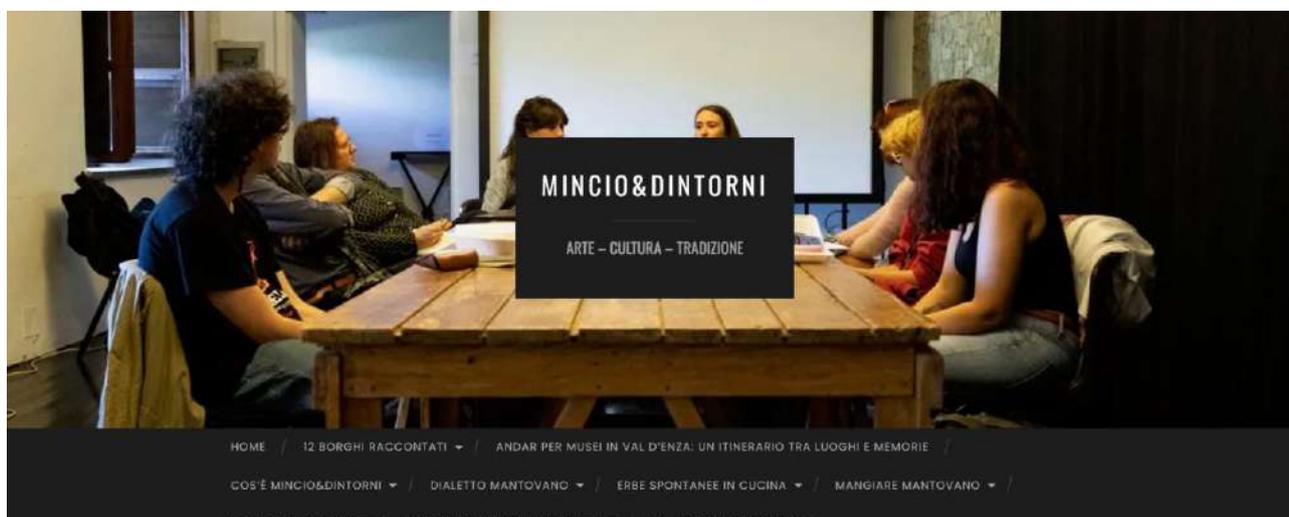
ARTE – CULTURA – TRADIZIONE

Bando Workshop gratuiti per giovani nell'ambito della seconda edizione di Canile Drammatico Festival che si terrà a Parma dal 15 al 18 maggio

1 Aprile 2025 / Mincio&Dintorni

PARMA

*Aperte le iscrizioni dei workshop gratuiti per giovani professionisti/e, studenti/studentesse che si svolgeranno a Parma, al Teatro Europa, dal 15 al 18 maggio nell'ambito della seconda edizione del festival **CANILE DRAMMATICO WORKSHOP DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA** con Babilonia Teatri e **WORKSHOP DI VISIONE E SCRITTURA CRITICA** con Stratagemmi-Prospettive Teatrali*



Nell'ambito della seconda edizione di **Canile Drammatico**, il festival per il pubblico giovane che si svolgerà a **Parma dal 15 al 18 maggio**, promosso dalla Fondazione Federico Cornoni ETS, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano scomparso nel 2023, e sostenere la creatività emergente, si svolgeranno al **Teatro Europa** due **laboratori gratuiti per giovani professionisti/e**.



Babilonia Teatri_ph Sara Castiglioni

Dal 16 al 18 maggio avrà luogo il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più innovative del panorama teatrale contemporaneo. Il laboratorio, per un massimo di 12 persone, si rivolge a chi vuole esplorare nuove forme di scrittura teatrale, mettendo in discussione convenzioni e modelli tradizionali. Un'esperienza immersiva per indagare nuovi linguaggi, ribaltare schemi narrativi e dare voce a storie capaci di sorprendere e provocare. I partecipanti saranno invitati a giocare con le parole, accompagnati in un percorso di sperimentazione creativa, tra parole, immagini e azione scenica. Attraverso esercizi pratici, improvvisazione e momenti di confronto, il laboratorio offrirà strumenti per dare voce a storie personali e collettive, per trasformare il quotidiano in materia teatrale e scoprire nuove modalità di relazione con il pubblico (iscrizioni aperte sino al 21 aprile).



Stratagemmi_Prospettive Teatrali (foto 2024)

Il laboratorio di visione e scrittura critica, condotto da **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali**, rivolto a 8 giovani under 35, che si svolgerà dal 15 al 18 maggio, si propone come un percorso di avvicinamento al Festival, alle compagnie ospiti e alla loro ricerca. Attraverso incontri e dialoghi con artisti e artiste, lezioni sulla pratica giornalistica e sulla visione critica del teatro e della performance, il gruppo indagherà i nuclei di senso sottesi al Festival, esplorando le principali domande, intervistando i partecipanti e assistendo agli spettacoli in programma (pertanto è richiesta la partecipazione agli eventi). Il laboratorio sarà articolato in una redazione giornaliera attiva dalle 10 alle 18 per tutta la durata dei quattro giorni. Alcuni dei contenuti verranno pubblicati su una pagina online di Stratagemmi.it dedicata al festival (iscrizioni aperte sino al 28 aprile).

CANILE DRAMMATICO è promosso dalla Fondazione Federico Cornoni ETS, con il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Comune di Parma, Comune di Bore, Università di Parma, con il contributo di Confesercenti, in collaborazione con Europa Teatri e ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Per informazioni e iscrizioni: www.fondazionefedericocornoni.it

<https://mincioedintorni.com/2025/04/01/bando-workshop-gratuiti-per-giovani-nellambito-della-seconda-edizione-di-canile-drammatico-festival-che-si-terra-a-parma-dal-15-al-18-maggio/>



CANILE DRAMMATICO 2025 | Laboratorio di scrittura critica

Inserito da Redazione | Apr 9, 2025



Alla sua seconda edizione, **Canile Drammatico** propone, in collaborazione con Stratagemmi – Prospettive Teatrali, un laboratorio di scrittura giornalistica e critica a margine della rassegna promossa e organizzata dal Festival presso Europa Teatri **dal 15 al 18 maggio 2025**.

Il laboratorio, condotto da **Francesca Rigato** e **Alice Strazzi**, è rivolto a **8 giovani under 35** e si propone come un percorso di avvicinamento al Festival, alle artiste e agli artisti in cartellone e alla loro ricerca. Attraverso incontri e dialoghi con artisti e artiste, lezioni sulla pratica giornalistica e sulla visione critica del teatro e della performance, il gruppo indagherà i nuclei di senso sottesi al Festival, esplorando le principali questioni, intervistando i partecipanti e assistendo agli spettacoli e agli eventi in cartellone.

Il laboratorio sarà articolato in una **redazione giornaliera** attiva dalle 10 alle 18 per tutta la durata dei quattro giorni del festival presso il Teatro Europa. Inoltre, sarà richiesta la partecipazione agli eventi serali del Festival.

CHI? Max **8 giovani under 35**, desiderose/i di avvicinarsi al teatro, alla performance e alla scrittura critica.

COSA? Un **laboratorio di scrittura critica e giornalistica** a margine dell'edizione del Festival Canile Drammatico.

DOVE? Europa Teatri di Parma, nel contesto del Festival Canile Drammatico (2025).

QUANDO? 15-18 maggio 2025, tutto il giorno compresi gli eventi serali.

COSTO? Il percorso è completamente **gratuito**: non è richiesto il pagamento di alcun contributo ai partecipanti selezionati; la partecipazione prevede l'ingresso gratuito a tutti gli spettacoli e gli eventi programmati nel corso del Festival.

COME? Per candidarsi è sufficiente inviare il tuo CV e una breve lettera motivazionale **entro e non oltre il 30 aprile 2025** all'indirizzo mail **segreteria@stratagemmi.it**, specificando se hai già avuto esperienze in ambito giornalistico, e allegando nel caso un articolo da te pubblicato.

PER INFORMAZIONI: segreteria@stratagemmi.it

<https://www.stratagemmi.it/canile-drammatico-2025-laboratorio-di-scrittura-critica/>

teatroecritica

I tuoi comunicati. Lavoro e bandi. Tutte le opportunità

Canile Drammatico festival – Call per due workshop gratuiti con Babilonia Teatri e Stratagemmi Prospettive Teatrali. #sponsor

16 Aprile 2025



Nell'ambito della seconda edizione di **Canile Drammatico** che si svolgerà a **Parma dal 15 al 18 maggio**, promosso dalla Fondazione Federico Cornoni ETS, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano scomparso nel 2023, e sostenere la creatività emergente, si svolgeranno al **Teatro Europa** due **laboratori gratuiti per giovani professionisti/e**.

Dal 16 al 18 maggio avrà luogo il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più innovative del panorama teatrale contemporaneo. Il laboratorio, per un massimo di 12 persone, si rivolge a chi vuole esplorare nuove forme di scrittura teatrale, mettendo in discussione convenzioni e modelli tradizionali. Un'esperienza immersiva per indagare nuovi linguaggi, ribaltare schemi narrativi e dare voce a storie capaci di sorprendere e provocare. I partecipanti saranno invitati a giocare con le parole, accompagnati in un percorso di sperimentazione creativa, tra parole, immagini e azione scenica. Attraverso esercizi pratici, improvvisazione e momenti di confronto, il laboratorio offrirà strumenti per dare voce a storie personali e collettive, per trasformare il quotidiano in materia teatrale e scoprire nuove modalità di relazione con il pubblico (**iscrizioni prorogate fino al 30 aprile**).

Come candidarsi: inviare una propria presentazione e una breve lettera motivazionale, entro e non oltre il 30 aprile, all'indirizzo e-mail organizzazione@fondazionefedericocornoni.it, indicando nell'oggetto **Lab. Babilonia Teatri + Nome/Cognome**.

Il **laboratorio di visione e scrittura critica**, condotto da **Alice Strazzi** e **Francesca Rigato** di **Stratagemmi-Prospettive Teatrali**, rivolto a 8 giovani under 35, che si svolgerà dal 15 al 18 maggio, si propone come un percorso di avvicinamento al Festival, alle compagnie ospiti e alla loro ricerca. Attraverso incontri e dialoghi con artisti e artiste, lezioni sulla pratica giornalistica e sulla visione critica del teatro e della performance, il gruppo indagherà i nuclei di senso sottesi al Festival, esplorando le principali questioni, intervistando i partecipanti e assistendo agli spettacoli in programma (pertanto è richiesta la partecipazione agli eventi). Il laboratorio sarà articolato in una redazione giornaliera attiva dalle 10 alle 18 per tutta la durata dei quattro

giorni. Alcuni dei contenuti verranno pubblicati su una pagina online di Stratagemmi.it dedicata al festival (**iscrizioni prorogate fino al 30 aprile**).

Come candidarsi: Per candidarsi è sufficiente inviare il CV e una breve lettera motivazionale, entro e non oltre il 30 aprile, all'indirizzo e-mail segreteria@stratagemmi.it, specificando se si hanno già avuto esperienze in ambito giornalistico, allegando nel caso un articolo pubblicato e indicando nell'oggetto: **Lab. scrittura critica Canile Drammatico**.

CANILE DRAMMATICO è promosso dalla Fondazione Federico Cornoni ETS, con il contributo del Comune di Parma, con il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, con il contributo di Confesercenti, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Per informazioni e iscrizioni: www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico – IG @caniledrammatico_festival

<https://www.teatrocritica.net/2025/04/canile-drammatico-festival-call-per-due-workshop-gratuiti-con-babilonia-teatri-e-stratagemmi-prospettive-teatrali-sponsor/>



INTERVISTE

voicebookradio

<https://www.voicebookradio.com/portfolio-item/rita-di-leo-8-05-25/>



00:00 / 00:00



Rita Di Leo 8/05/25

Ilaria Ciamillo

La nostra speaker Ilaria Ciamillo ha intervistato Rita Di Leo, Direttrice Artistica della Fondazione Federico Cornoni e del Canile Drammatico Festival, in programma dal 15 al 18 maggio a Parma. Un festival che crea uno spazio d'incontro tra artiste e artisti della scena contemporanea nazionale e le nuove generazioni, favorendo il dialogo e lo scambio creativo. L'edizione di quest'anno è dedicata al comico, esplorato attraverso linguaggi diversi: dalla danza al circo, dal teatro di figura alla drammaturgia, fino alla stand-up comedy. Curioso di saperne di più? Premi play e ascolta l'intervista!

Data 09.05.25

La nostra speaker Ilaria Ciamillo ha intervistato Rita Di Leo, Direttrice Artistica della Fondazione Federico Cornoni e del Canile Drammatico Festival, in programma dal 15 al 18 maggio a Parma. Un festival che crea uno spazio d'incontro tra artiste e artisti della scena contemporanea nazionale e le nuove generazioni, favorendo il dialogo e lo scambio creativo. L'edizione di quest'anno è dedicata al comico, esplorato attraverso linguaggi diversi: dalla danza al circo, dal teatro di figura alla drammaturgia, fino alla stand-up comedy.



13/05/2025 - Radio Parma, I Gatti Vostrì
Intervista di Andrea Gatti a Simone Baroni e Alessandro Businaro

<https://www.radioparma.it/programmi/i-gatti-vostrì/>



RECENSIONI

Spettacoli | Cinema, Musica, Teatro e TV

Storytelling Con lo chef Gino Campagna, marito di Laura Harrington «Farmhouse», artisti in Comune Guerra: «Hollywood in Emilia»

» In una villa tra le colline di Parma si sono riuniti tredici artisti statunitensi, tra cui registi, attori, musicisti e scrittori, per partecipare a un corso di storytelling. «Farmhouse - Screenwriting intensive», fondato dall'attrice e sceneggiatrice Laura Harrington, è arrivato al secondo anno e dal 10 maggio fino a oggi ha portato a Tabiano, a Villa Finetta, alcuni tra i più importanti creativi degli Stati Uniti. Il progetto è consistito in un corso di scrittura creativa, condotto dalla Harrington insieme all'autore britannico Tobias Jones, con l'aiuto della scrittrice Elena Adams.

A fare da ponte tra gli Usa e Parma è stato lo chef Gino Campagna, marito della Harrington, che da 34 anni vive a Los Angeles dove, lavorando come cuoco, ha partecipato a numerosi programmi tv.

Durante la settimana del corso, Gino Campagna insieme al figlio Rocco, hanno allietato gli studenti con pranzi e cene tipiche. Nel pomeriggio di ieri gli studenti e gli insegnanti del corso hanno fatto visita in Municipio al sindaco Michele Guerra. Arrivati all'interno della Sala del Consiglio comunale, il sindaco e gli ospiti hanno dialogato di cultura e cinema, soffermandosi in particolare sui registi emiliano-romagnoli. «Questo corso è una bellissima opportunità per rafforzare le connessioni creative tra Hollywood e l'Emilia-Romagna - ha affermato Guerra - . La Pianura Padana, con la nebbia e il suo clima particolare ha in-



Municipio
Gli artisti cinematografici del corso «Farmhouse» che Laura Harrington tiene a Tabiano ricevuti dal sindaco. Con loro lo chef parmigiano Gino Campagna, ponte tra Hollywood e Parma.

fluenziato l'opera di tantissimi registi, come Antonioni, Bertolucci, Bellocchio, Fellini».

«Il legame con Parma si rafforza ogni anno di più - ha affermato Laura Harrington -. A Villa Finetta, ospiti di Giacomo Corazza, ci stiamo trovando benissimo tra musica e buon cibo». Gino Campagna ha sottolineato che l'obiettivo del corso è quello di «far sì che la creatività e la tecnica narrativa dei grandi talenti che sono ospitati in villa, migliori grazie anche all'ispirazione che una città come Parma può dare». Tra gli studenti di «Farmhouse» c'era il regista d'animazione Peter Hastings, il cui ultimo film, «Dog Man» è stato quest'anno per un periodo numero uno ai box in

America. «La cosa che mi piace di più dell'essere qui a Parma - ha raccontato Hastings - è sedermi nei caffè e vedere le persone che passano: questo è per me di grande ispirazione». «Sono qui per accrescere la capacità di costruire l'arco drammatico delle mie opere» ha affermato Sean Kirchner, compositore e musicista di Los Angeles.

Tra gli ospiti del corso c'erano anche l'attore e musicista Jimmie Wood, che ha collaborato con i Blues Brothers e Bruce Springsteen, e la scrittrice Maria Belafonte, nipote di Harry Belafonte, leggenda della musica black statunitense.

Andrea Grassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a «Traiettorie» Curtis Roads presenta in prima mondiale il suo ultimo cd «Electronic Music»

» Tra i numerosi appuntamenti di questa prima «tranche» di «Traiettorie» (ieri, oggi e domani alla Casa della Musica e alla Casa del Suono), merita un posto di rilievo quello con Curtis Roads, domani alle 17 alla Casa della Musica.

La rassegna promossa da Fondazione Prometeo (direzione artistica di Martino Traversa) festeggia la trentacinquesima edizione e in questa occasione ospiterà anche la presentazione, in prima mondiale, del cd del compositore, «Electronic Music 1994-2021», rilasciato ieri e già in vendita online oppure scaricabile nel suo formato digitale.



Casa della Musica
Domani alle 17 il compositore americano Curtis Roads, classe 1951, tra i più grandi musicisti di musica elettronica.

Roads è figura cruciale nell'ambito della musica elettronica, sia per la sua produzione artistica, sia per il suo apporto tecnologico come ricercatore: ha insegnato anche all'Università di Napoli Federico II, alla Università di Harvard, al Conservatorio di Oberlin, al Centro per la Composizione Musicale Iannis Xenakis e all'Università di Parigi VIII. Nel 2016 ha vinto il Giga-Hertz Grand Prize per la carriera, assegnatogli dallo Studio Sperimentale di Friburgo della Radio Tedesca Sud-Occidentale e dall'Istituto per la Musica e l'Acustica di Karlsruhe. Ha anche diretto il Centro di Ricerca in Tecnologia dell'Arte Elettronica all'Università della California, Santa Barbara. Il compositore è apprezzato nell'ambito dell'arte acustica (la musica elettronica che si rivela attraverso l'uso di altoparlanti) per la sua ricerca fatta attraverso la sintesi granulare, un tipo di campionamento che prende in considerazione campioni suddivisi in porzioni di durata fino ai cento millisecondi. Al concerto di Parma Roads si presenterà come «sound engineer», affiancato da Brian O'Reilly come «visual artist». Il programma includerà sue composizioni come «Sculptor», «Touche pas», quattro parti da «Still life», «Bubble chamber», «Purity» (che utilizza anche la scala scala Bohlen-Pierce, alternativa a quelle tradizionali della musica occidentale), «Fifth» e «Organic» (questi tre tratti da «Clang-tin») e «Module».

Giulio A. Bocchi

Cabaret Molti applausi per il duo comico in «Bewonder» Ironia, Zoboli e De Angelis alla conquista del Paganini

» Marta Zoboli e Gianluca De Angelis da tutto esaurito giovedì sera all'auditorium Paganini per «Bewonder»: il duo comico ha deliziato grandiosamente l'affollatissima platea venuta dal parmense e dalle province vicine tutte.

Al calare delle luci in sala, le voci dei performer hanno annunciato a mo' di viaggio aereo le modalità del volo all'insegna della comicità: «Messieurs Dames please keep turned on allumés les telephones - per prima Zoboli - No se puede, bailar, fumar, copular - quindi il turno di De Angelis - Buonasera, benvenuti e grazie per essere qui. Siamo molto contenti di essere qua a Parma, meravigliosa città d'arte - ancora Zoboli - Oggi siamo stati nel pomeriggio a visitare tutte le attrazioni: la Certosa, il Duomo, Zara, Yamamay».

Discorrendo sull'insegna gialla al neon ad illuminare la scena, nonché titolo dello show, l'attrice ha illustrato: «Il cartello è abbreviato, ma Marta e Gianluca era tredici lettere, contate cinquanta euro a lettera. Io e Gianlu costava meno: tanto io sono io e a lui ho sempre chiamato così. Stasera vi racconteremo come ci siamo incontrati io e Gianlu».

Primo sketch ad accendere immediatamente le ilarità del pubblico, il cinico susseguirsi di speed date da cui sono emersi i nomi più folli e deliziosi: Margherita D'asporto +

Gianni Delivery, Marina Diravenna + Golfo Ditaranto, Provocazione M + Preparazione H, Candida Damantova + Herpes Dastress...

«Volevo rassicurarvi che in realtà lo è Gianluca non abbiamo mai avuto rapporti sessuali - Marta ha garantito alla platea in lacrime dalle risate - Tutta la simpatia che amo di lui sulla scena, nel letto non mi interessa: il cerco un eroismo cavalleresco, nessun «ahia il mignolino» o

«ti svito una tetta», altrimenti sarebbero porno clowneschi».

Scena successiva del repertorio dei due comici, ad ottenere

pronte simpatie tra le file gremite, il coloritissimo panegeirico volto a narrare buffamente i giorni della gavetta e dei casting che li hanno condotti alla fama. «Dal festival di Locarno a quello di Cannes, Marta ottenne il successo come Alda la foca monaca - la cinica conclusione fittizia di De Angelis - Io restai solo con questa insegna che tentai di anagrammare, finché una sera non ebbi l'illuminazione in Ugo e Ilenia come locale per scambisti».

Alessandro Frontoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auditorium Paganini
I due attori in un momento dello spettacolo.

Teatro Ottimo inizio di rassegna, oggi due spettacoli Canile drammatico, successo per Babilonia e Medda

» La seconda edizione di Canile drammatico di Fondazione Federico Comoni Ets è quest'anno ospite di Teatro Europa. Ed è intitolata «a denti stretti», parole tratte dalla presentazione della rassegna, un interrogarsi sulla comicità, «ridiamo abbastanza? chi sa far ridere?», ricordando, nella prima pagina del dépliant, citazione beckettiana, «Niente è più buffo dell'infelicità». Perfette quindi le due prime ospitalità, risate amare, attraversate da stati di sconcerto, rabbia, insicurezze. Si è così rivisto «Calcinculo» di Babilonia Teatri a cui è seguito, nello spazio Ratafià, «A bocce ferme» di/ con Valentina Medda. «Mi chiudo in casa/ con doppia mandata... voglio la mia libertà: una vita tranquilla si conquista contro un mondo ostile? C'è paura a tornare la sera e anche nel proprio appartamento potrebbero entrare i ladri... Ci si preoccupa sempre: i figli devono stare al sicuro... Spettacolo pop, quasi un musical, «Calcinculo» (nella foto) - di e con Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scudà, direttore di scena Luca Scotton - è realtà e metafora, in scena anche uno di quei seggiolini che girano in tondo nelle fiere, sembrando che chi è dietro di te possa raggiungerli, colpiti.

Ossezioni dilatate, ironia feroce, scansioni a filastroca: Babilonia resta fedele alla propria poetica e conserva in repertorio le proprie creazioni, sempre ilari e tragiche, raccontando di una realtà piena di pregiudizi, impossibile sentirsi bene. Angosce (se la madre dovesse morire?) e fissazioni (l'igiene negli alberghi), stati depressivi e desideri distruttivi, il tutto attraversato da un sentimen-

to dell'eccesso che a tratti fa nascere il riso: Valeria & Enrico fondono musica e parole mentre trasmettono con gioia dolente una sorta di delirio scherzoso che non lascia speranze, anche se è sembrato che «Calcinculo» abbia forse perso parte della sua prorompente carica innovativa: il carattere frantumato del racconto, la pseudo gara canina (ma decide l'attore: è tempo di scelte decisioniste più che democratiche), l'intervento, in fase



conclusiva, del coro Il Pellegrino, alcune modalità da show televisivo, i riferimenti politici (l'insuperabile spettacolo dell'Isis, citato il Bataclan), le filastrocche a due, le canzoni ritmate, per quanto sempre ondegianti tra gusto surreale e divertimento del- l'assurdo, paiono, questa la sensazione, aver perso la potenza creativa, provocatoria delle origini. Molti applausi poi anche per «A bocce ferme»: l'attrice e unica interprete, Valentina Medda, «stand up comedian», ha ironizzato sulla difficoltà di raggiungere un buon grado di autostima, sulle proprie inconcludenti esperienze (ma non sono di tutti?), spesso causa di ferite, di penose cicatrici: e le amiche (e la madre) che insistono a voler dire la verità certo non aiutano! Buone alcune battute. Oggi alle 19 «Dov'è la vittoria» di Collettivo B.Estand. Alle 21.30 «Io sono verticale» di/ con Francesca Astrei.

Valeria Ottolenghi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli | Cinema, Musica, Teatro e TV

Rassegna teatrale estiva Alla Corte Le Giare di Ragazzola

Vito e Valerio Aprea, sguardi comici sull'attualità

» Torna la rassegna teatrale estiva alla Corte Le Giare di Ragazzola. Due appuntamenti, due diversi approcci alla comicità nei due monologhi in cartellone.

Venerdì 27 giugno, alle 21.30, arriva Vito con lo spettacolo «L'altezza delle lasagne», scritto da Francesco Freyre e Andrea Zalone, e porta il pubblico su un terreno a lui caro, quello del cibo. «Il fil rouge - spiega una nota - è il mondo della cucina con tutte le sue mistificazioni, ossessioni e derive. Attore comico da sempre appassionato gourmet e conduttore di seguitissime trasmissioni di cucina, Vito affronta il tema con ironia e un pizzico di feroce sarcasmo. Prende di mira tutte le manie e gli eccessi che oggi connotano l'argomento cibo, dalla scelta delle materie prime ai ristoranti, passando per le allergie, intolleranze, diete e mode alimentari. Uno spettacolo "politicamente scorretto" in cui chiunque si sentirà "preso in mezzo" e in qualche modo coinvolto». «Non offendo e non giudico nessuno - dichiara Vito - ma siamo talmente ossessionati da ciò che mangiamo o che

Venerdì 27 giugno

Vito porta lo spettacolo «L'altezza delle lasagne», scritto da Francesco Freyre e Andrea Zalone.



vorremmo mangiare, che siamo diventati grotteschi».

Sabato 28 giugno, alle 21.30, Valerio Aprea propone lo spettacolo «Lapocalisse» ovvero come un immergervi dentro i nostri peggiori incubi travestiti da contemporaneità, come fare un bagno, tra ironie suadenti, dentro le nostre piccole esistenze. I testi scritti dalla penna sagace e fresca di Marco Dambrosio, in arte Makkox («Propaganda Live» su La7) saranno interpretati in scena dall'attore Valerio Aprea, con il suo stile stralunato, sempre in bilico tra il sospeso, il sorpreso e il cinico.

«Il monologo comico - si



Sabato 28 giugno

Valerio Aprea propone lo spettacolo «Lapocalisse» con i testi scritti dalla penna ironica e sagace di Marco Dambrosio, in arte Makkox.

legge nella nota - è tutto incentrato sulla decadenza, la deriva, lo scivolamento, il down di questi nostri anni difficili ai quali non sappiamo porre rimedio se non fotografandoli, affrescandoli, al massimo ridere perché siamo piccole pedine di un gioco che, pur sforzandoci, non riusciamo a capire».

La rassegna è sostenuta da Comune di Roccabianca, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma, Iren, Tarò Plast, Conad di San Secondo, Proges e Spirito Verdiano. Biglietti a 15 euro: whatsapp 339.5612798 o teatrodiragazzola@aruba.it.

R.S.

Casa della Musica

«Controtimpi»: mercoledì doppio appuntamento

Ingresso gratuito

Alle 21 3Trio proporrà un nuovo progetto: riferimenti al jazz, al pop, alla fusion e al latin.

» Torna «Controtimpi Sonori»: l'edizione 2025 inizia con un doppio appuntamento alla Casa della Musica di Parma.

Mercoledì il batterista Maxx Furian e il bassista Federico Malaman con Leonardo Dalla Cort a pianoforte e tastiere, condurranno una masterclass e un concerto nella Sala Concerti. Inizia alle 16 l'incontro con Furian e Malaman dedicato in particolar modo ad approfondire l'interplay nella sezione ritmica della batteria con il basso elettrico. Si partirà dalla stesura delle composizioni, le esecuzioni e l'interpretazione in vari stili differenti, di alcuni brani scelti. Aperta a tutti i musicisti e appassionati (per iscrizioni <https://forms.gle/r5kZg03GN-Mv11qYG8>).

Alle 21, con ingresso libero, il concerto del 3Trio Malaman, Furian, Dalla Cort, un progetto - si legge in una nota degli organizzatori - «che rappresenta per il batterista milanese un ulteriore traguardo dopo 38 anni di carriera durante i quali ha avuto modo di spaziare tra generi musicali diversi. Insieme a lui Federico Malaman uno dei più interessanti interpreti contemporanei di questo strumento. Alle tastiere e pianoforte Leo dalla Cort, giovane talento di 22 anni con una grande sensibilità musicale».

La rassegna è sostenuta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e dalla Fondazione Cariparma. L'incontro pomeridiano e il concerto serale rientrano tra i progetti selezionati e sostenuti dal Comune di Parma nell'ambito dell'avviso pubblico esplorativo indetto dal Settore Cultura per l'assegnazione di contributi ad attività culturali per l'anno 2025. Per info: controtimpisonori@gmail.com.

R.S.

Festival «Canile Drammatico» «Good Vibes» e «Superstella»

Quando la danza dialoga con più linguaggi performativi



«Good Vibes»

Il lavoro di Francesca Santamaria visto al Teatro Europa.

» Intrecci di linguaggi con «Good Vibes Only (beta test)» che, come indica quanto posto tra parentesi, si presenta come una sorta di avvio di verifica: nella ricerca si avverte il bisogno di identificare eventuali problemi prima di rendere la propria opera del tutto fruibile al pubblico?

Nel lavoro di Francesca Santamaria, visto al Teatro Europa per «Canile Drammatico», primo capitolo della trilogia «Good Vibes Only», solo vibrazioni positive d'atmosfera, ritornano le

contaminazioni d'esperienze web: non a caso si parte dallo stimolo dello «scrolling», quello scorrere che si fa abitualmente sugli smartphone per cercare, raccogliere informazioni che si succedono spesso nella pura casualità. E non si chiede di spegnere i telefoni cellulari: «ogni interazione multimediale è gradita». E tutto quindi in mutuo in «Good Vibes Only (beta test)» - concept e performance di Francesca Santamaria, collaborazione drammaturgica di Pietro Angelini - nel susseguirsi di

musiche e stati d'animo, un continuo svelarsi attraverso tanti modelli di danza, tutti pieni di ritmo. Se nella prima parte sono annunciati i vari titoli, «Savage Love», «Calm Down», «Hip Mobility Challenge» e così via, citando fonti e numero di utenti, sapendo ironizzare sugli stili di danza, specie per le improvvisazioni su musica elettronica, «trend virale nella scena coreutica italiana contemporanea» ma anche per «The Ballet Trend», divenuto inaspettamente assai diffuso in ambiente so-

Seconda edizione

«Canile Drammatico» è rivolto a un pubblico giovane.

cial, nella seconda parte, creato un rettangolo con nastro colorato, le varie musiche arrivano solo per brevi istanti mentre Francesca Santamaria in quello spazio così definito affronta via via le diverse modalità espressive, passando infine tra il pubblico che poteva fruire di maggiori informazioni scanderizzando il Mob Tag posto sulla maglietta della performer. Divertimento diffuso e tantissimi applausi.

Ma è stato apprezzato anche l'assolo «Superstella», di e con Vittorio Pagani, che in scena evoca elementi filmici, in particolare, se non si sbaglia, da «Otto e mezzo» di Federico Fellini, voce di Marcello Mastroianni, una creazione anche questa multidisciplinare che, tra

l'altro, cita per la partecipazione e consulenza artistica proprio Francesca Santamaria e Pietro Angelini, quindi in un'unica serata due creazioni ospiti di «Canile Drammatico» in qualche modo affini, vicine nella ricerca. La danza sembra farsi sempre più inquieta, desiderosa di confrontarsi con diverse esperienze artistiche: qui ritorna in vari modi il tema del tempo, con le varie scritte sullo sfondo, le parole che si ascoltano e, infine, con quanto viene letto dallo stesso performer. «Superstella» termina con le immagini di Vittorio Pagani che balla in un video in bianco e nero mentre in scena il performer raccoglie l'applauso.

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica Al secondo posto Yuval Raphael. Quinto Lucio Corsi

Con JJ l'Austria vince l'Eurovision

» L'Austria con il 24enne JJ e la ballata elettro-pop «Wasted Love» vince l'Eurovision Song Contest 2025. Voce da controtenore, capace di raggiungere altezze da soprano, JJ (nome d'arte di Johannes Pietsch) si è già fatto un nome nel mondo della musica classica. Padre austriaco, madre filippina, è il secondo austro-filippino in gara per l'Austria, che porta così a tre le vittorie totali (l'ultima nel 2014 con Conchita Wurst).

L'Italia - in una votazione

più incerta del solito - torna a casa a mani vuote, nonostante le speranze riposte sull'underdog Lucio Corsi (con tanto di endorsement di Ed Sheeran, arrivato via social) che è quinto (quarto per le giurie di qualità dei 37 Paesi in gara e solo 97 punti dal televoto), l'imprevedibile ultimo posto di Gabry Ponte in gara per San Marino (ma l'abito tricolore sfoggiato durante la sfilata delle bandiere rivelava da che parte batteva il suo cuore) che ha



Gioia Il cantante 24enne austro-filippino JJ.

fatto ballare e scatenare la St. Jakobshalle, gli albanesi Shkodra Elektronike, che sono cittadini italiani, e Mariana Conte per Malta, figlia di papà napoletano.

Un pizzico di Italia, anzi di italianità, come ha ribadito lei più volte, anche sul palco con Michelle Hunziker, tra le conduttrici della serata. Disattesi anche i pronostici che vedevano la Svezia battersi per la vittoria.

Show come sempre rodato in tutti i suoi ingranaggi,

spettacolare per scenografie, effetti speciali (non si lesina su fuochi e luci), esibizioni oltre ogni immaginazione. Ma non è stato tutto luci e paillettes. Da regolamento, per volontà degli organizzatori, quella di Basilea doveva essere una edizione che lasciava fuori dalla porta la politica e l'attualità. Niente bandiere sventolate tra il pubblico che non fossero quelle dei Paesi in gara, niente fischi, niente polemiche, divampate all'annuncio che anche quest'anno Israele sarebbe stato in gara. La musica - era l'assunto - unisce e non divide. Obiettivo raggiunto parzialmente.

Mentre fuori dalla St. Jakobshalle si sono registrati scontri tra manifestanti filo-palestinesi e polizia, poco prima dell'esibizione di Yuval Raphael - sopravvissuta all'assalto del 7 ottobre 2023 al quale la sua canzone fa riferimento, all'interno dell'arena - secondo quanto riportato dai media israeliani - ci sono stati due tentativi dei manifestanti di assaltare il palco, bloccati dalla sicurezza. I fischi, se ci sono stati, sono stati coperti dagli applausi. Per onor di cronaca, Israele è arrivato al secondo posto, premiato da un televoto pesante.

R.S.

Modena
Nasce l'Orchestra
fondazione
Luciano Pavarotti

» E' stata annunciata ieri la nascita dell'Orchestra Fondazione Luciano Pavarotti, un progetto artistico per onorare l'eredità umana e artistica del Maestro modenese. L'annuncio è stato fatto negli spazi della Casa Museo Pavarotti, a Modena, da Nicoletta Mantovani, presidente della Fondazione

e dal direttore musicale e artistico Matteo Parmeggiani. L'Orchestra nasce con l'intento di dare nuova voce all'idea di musica senza confini che Luciano Pavarotti ha incarnato e promosso in tutto il mondo. «L'Orchestra - ha spiegato Parmeggiani - sarà un organismo vivo in continua evo-

luzione, composto da un organico flessibile di professionisti». Il complesso sinfonico, che rappresenta un'estensione viva della Fondazione Pavarotti, debutterà al Festival Respighi di Bologna, l'8 giugno. Il 26 giugno l'ensemble suonerà proprio alla Casa Museo Pavarotti.

Intervista

Giulia Fabbri «Emozionata al pensiero di cantare al Regio»

Parla la protagonista di «Cats», musical in scena lunedì e martedì

Concerto Carolyn Widmann domani al Paganini

» Lunedì 26 e martedì 27 maggio il Teatro Regio ospiterà uno dei musical più iconici della storia.

«Cats», prodotto da Peep Arrow Entertainment in collaborazione con il Teatro Sisti-na, sarà in scena a partire dalle 21 e regalerà, anche agli spettatori della nostra città, quella magia tipica di uno spettacolo senza tempo.

L'evento fa parte della decima edizione della rassegna «Tutti a Teatro», realizzata da Caos Organizzazione Spettacoli con il contributo organizzativo di Arci Parma. A disposizione del pubblico ci sono ormai solo gli ultimissimi biglietti, acquistabili tramite il circuito Ticketone.

Dietro le quinte, la regia di un maestro come Massimo Romeo Piparo.

In scena, l'arte di Giulia Fabbri nei panni di Grizabella: «Non pensavo mi avrebbero scelta. E invece hanno creduto in me e mi hanno dato questa opportunità. Ho trovato una mia chiave di lettura

Canto e recitazione
Giulia Fabbri nei panni di Grizabella in «Cats».



per il personaggio e oggi posso dire che interpretarla è un grande onore».

«Memory» è un brano che impone una preparazione tecnica ed emotiva. Come l'ha affrontato?

«È una delle canzoni più famose della storia del musical. Richiede rispetto. L'ho preparata per l'audizione ma tutto è cambiato quando ho indossato il costume. Un costume pesante, con quel cappotto

che, per me, ha subito simboleggiato la fatica di procedere nel cammino della vita. Grizabella è carica di nostalgia. C'è ancora una traccia della gatta glamour che è stata, ma soprattutto si percepisce la sofferenza del non esserlo più».

Questa edizione è ambientata in una Roma suggestiva, fatta di rovine e arte. Come cambia l'atmosfera con questa scelta?

«Credo che l'atmosfera originaria sia rimasta intatta. L'aggiunta di un riferimento italiano serve ad ancorare lo spettacolo alla nostra cultura».

Com'è lavorare con Massimo Romeo Piparo?

«Massimo ha un occhio attento e idee molto chiare. Allo stesso tempo si fida dell'attore. Avevamo già lavorato insieme con «Matilda»: lo ringrazio perché mi ha lasciato spazio per costruire il personaggio, rendendolo credibile attraverso voce, trucco e postura».

Quanto tempo richiede di vestire Grizabella ogni sera?

«È la parte che amo di più. Il trucco è elaborato, caratterizzante. Assaporo ogni istante perché non credo che mi capiterà mai più una trasformazione così profonda».

Qual è il messaggio profondo che «Cats» lascia oggi al pubblico?

«I gatti mi graffiano per due ore in scena. Solo alla fine arriva l'accettazione. Anche i

più giovani, che non conoscono Grizabella, imparano a riconoscere la sua umanità. È un messaggio potente. In un mondo dove si è sempre più portati alla diffidenza, sarebbe bello cercare di capire un po' di più il prossimo».

Dal punto di vista fisico, Cats è uno spettacolo impegnativo?

«Per i miei colleghi, assolutamente sì. Li ritengo degli atleti di triathlon per la preparazione che richiede questo show. Il mio lavoro è stato più attoriale e vocale. Sicuramente non è un musical per deboli».

Sensazioni per la prima al Teatro Regio?

«Sarà la mia prima volta da professionista sul quel palco. Sono emozionata già ora che ne stiamo parlando. Chiudere il tour in una location di questo prestigio è una soddisfazione enorme: era un piccolo sogno nel cassetto che ora posso realizzare».

Pietro Razzini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

» La stagione concertistica della Toscanini termina con due appuntamenti che vedono protagonista, l'artista in residence Carolyn Widmann, impegnata domani nella mini-rassegna «Grandi interpreti» in sestetto con alcuni musicisti della Filarmonica Toscanini (Sala Gavazzeni alle 20.30) mentre sabato alle 20.30 e domenica alle 17, all'Auditorium Paganini, è solista del Concerto per violino di Richard Strauss con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Michael Sanderling; in programma in questi due concerti anche la Sinfonia n.5 di Sostakovič.

Nel concerto di domani la Widmann, insieme a Mihail Costea violino, Carmen Condur e Iaria Negrotti violone, Pietro Nappi e Vincenzo Fossanova violoncelli si esibirà nel sestetto Souvenir de Florence scritto da Čajkovskij nel 1890, e nel Sestetto di Erwin Schulhoff.

r.sp.

Festival «Canile Drammatico» «Dov'è la vittoria» e «Io sono verticale»

In palcoscenico l'impegno politico e il dolore della psiche tormentata

Teatro Europa
Gli spettacoli sono andati in scena durante la terza giornata del festival.

» Non si sono mai amati sulla scena gli ammiccanti politici al presente, come i riferimenti a Berlusconi quand'era al potere. Ma bisogna sapere che «Dov'è la vittoria», visto al Teatro Europa per la terza giornata di «Canile Drammatico», è stato scritto nel 2018, quando Giorgia Meloni - perché questo è l'inevitabile nesso, tante le corrispondenze - era ancora lontana da raggiungere la meta attuale, presidente del Consiglio. Un teatro che, per vie segrete, per misterioso in-

tuito, sa prefigurare eventi futuri? Chissà, forse è stato un po' aggiornato... «Dov'è la vittoria» - testo di Agnese Ferro, Dario Postiglione e Giuseppe Maria Martino, che firma anche la regia, interpreti Martina Carpio, Luigi Bignone e Antonio Elia - non ha punto di domanda. Al di là del rispecchiamento politico, questa creazione della compagnia BEstand rivela un'agile teatralità con veloci mutamenti di situazione, divertite autoriflessioni, repentini cambi di ruolo, meritati quindi i rico-



noscimenti. Undici le scene. Vittoria, che via via cresce nell'impegno politico, è interpretata da Martina che però ritorna tale - un'attrice

Sofferenza
Un momento dello spettacolo «Io sono verticale».

- per commentare insieme agli altri la situazione, gli sviluppi, i cambiamenti. Tante le diverse parti per gli altri due protagonisti, anche molto diverse. Con una sorta di circolarità nel testo: quell'Elio del Centro Sociale la Rivolta che l'aveva baciata tredicenne, un vero trauma, apparirà anche al termine, entrambi mutati radicalmente, lui integrato, commercialista nello studio del padre, lei ormai non più la timida, ingenua ragazzina di allora... Bravissima Francesca Astrei, un nome da ricordare, in «Io sono verticale», bello anche il testo di cui è lei stessa autrice, di notevole efficacia nel trasmettere lo stato di depressione, una sofferenza, impotente consapevolezza, profondo il dolore di vivere... sapendo intanto far ridere! Una meraviglia di molte emozioni. Sci-

vola a terra seguendo il microfono, lei unica protagonista in scena - e lì si sente di voler restare, di non poter far altro, unico desiderio svanire, dissolversi. Ma se arriva chi sa resuscitare i morti? E lei/ lui (parla di sé al maschile) diviene Lazzaro, che però non risponde all'imperativo «alzati e cammina!». Seduta sulla sedia la Astrei riesce a fondere meravigliosamente il malessere psicologico che priva la persona d'ogni forza e il racconto della folla che intorno a Lazzaro grida al miracolo, tanti i personaggi che ritornano, con battute e tonemtoni, anche Giuda con il problema dei trenta denari e un bambino dai tanti perché. Una formidabile prova d'attrice. Tanti, tanti gli applausi al termine.

Valeria Ottolenghi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Note di confine

di **Alessandro Rigolli**

» Terza tappa del percorso pianistico «in solo» avviato da Alessandro Sgobbio nel 2022, questo album conferma la vena creativa di un musicista capace di coltivare il rapporto con il suo strumento attraverso un dialogo diretto e in costante evoluzione. Costruito su un percorso formativo che lo ha condotto dal Conservatorio Boito alla Norges Musikkhogskole di Oslo, consoli-

Stile
Otto brani raffinati e originali.

dato da riconoscimenti che vanno dal secondo premio al Concorso «Luca Flores» di Firenze alla selezione per il Concours «Martial Solal» di Parigi - passando per i premi «Umbria Jazz Contest» e diverse menzioni al «TopJazz» - il profilo espressivo di Sgobbio viene quindi confermato anche il questo «Piano Music 3», lavoro dedicato al maestro e mentore Misha Alperin.

Un carattere personale che ritroviamo distillato negli otto brani qui raccolti grazie a un gusto per il suono capace di valorizzare a pieno il timbro del pianoforte Fazoli F278, sul quale il musicista nel settembre del 2023 ha registrato questo disco presso lo studio Artesuono di Stefano Amerio. Una cura, quella dedicata appunto all'aspetto sonoro, che emerge sia nei momenti di



Piano music 3
di Alessandro Sgobbio, Apm 1 CD.

pianismo puramente acustico, sia nei frangenti dove l'orizzonte timbrico viene screziato da inserti elettronici multiformi. Un impianto che ritroviamo fin dall'iniziale «De Dei Dono», dove l'uso dell'elettronica disegna una sorta di cangiante paravento pseudo-vocale che funge da sfondo alle iniziali note ribattute che traggono un disegno melodico lirico e ostinato al tempo stesso, o nella successiva «Red Gold», dove il solo timbro del pianoforte viene plasmato con una cura melodico-armonica dall'evocativo e delicato senso narrativo, attraverso da un fugace fremito armonico interlocutorio. Un percorso compositivo che

racchiude anche una riflessione sul mondo odierno e sui drammi che lo abitano attraverso rimandi indiretti e altri riferimenti più diretti, come quelli del brano «Echoes», dedicato ai giovani Razan Al-Najjar, Mahasen Al-Khatib & Sha'ban Al-Dalou, vittime di Gaza tra il 2018 al 2024. Una esplorazione espressiva che trova un'ampia e significativa oasi in «Veils», una sorta di articolata suite che rappresenta la composizione più estesa di questo album che uscirà ufficialmente venerdì, giorno in cui lo stesso Sgobbio suonerà nell'ambito della giornata inaugurale del festival Piano City Milano 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala Gavazzeni
Stasera
la violinista
Carolyn Widmann

» La stagione concertistica della Toscanini termina con due appuntamenti che vedono protagonista, l'artista in residence Carolyn Widmann, impegnata stasera nella mini-rassegna «Grandi interpreti» in sestetto con alcuni musicisti della Filarmonica Toscanini (Sala Gavazzeni, ore 20.30)

mentre sabato alle 20.30 e domenica alle 17, all'Auditorium Paganini, è solista del Concerto per violino di Richard Strauss con la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Michael Sanderling; in programma in questi due concerti anche la Sinfonia n.5 di Šostakovič. A dirigere la Filarmonica

sarà Michael Sanderling direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Lucerna che propone la Sinfonia n.5 di Šostakovič (nel cinquantesimo della morte). Venerdì alle 18 Carolyn Widmann sarà ospite della Libreria Feltrinelli di via Farini, dove parlerà dei suoi libri preferiti.

Intervista

Anna Pirozzi «Masterclass positiva, ragazzi disponibili»

Conservatorio, il soprano ringrazia il collega Meoni e il Club dei 27

PianoEstense Pianisti in giugno nei palazzi di Ferrara

» Il 13 giugno aprirà la stagione dell'Arena di Verona come Abigaille in «Nabucco»: sono tanti gli impegni per un soprano importante e richiesto come Anna Pirozzi e spesso impegni improvvisi come «La forza del destino» a Barcellona, lo scorso novembre, la portano a dover rinunciare a masterclass come quella al Conservatorio Verdi di Milano. Non è andata così, invece, al Boito di Parma dove, la settimana scorsa, ha ascoltato tanti allievi.

Qual è il suo rapporto con l'insegnamento?

«Purtroppo non posso dedicare molto tempo all'insegnamento. Con la carriera sono sempre in giro e non potrei seguire gli allievi. Ogni tanto, però, mi piace fare queste masterclass dove in pochi giorni cerco di essere più utile possibile, dando consigli più che altro tecnici. Mi approccio con la mia esperienza e con quello che sento mentre canto: sono un libro aperto e non ho segreti. Tanti cantanti ancora in carriera, invece tendono a ripiarmarsi in queste occasioni...



Il canto è imitazione e se non si fa l'esempio come fanno questi ragazzi a capire? Faccio molti esempi, canto molto e mi stanco molto».

Come sta andando questa masterclass?

«Bene, ringrazio, innanzitutto il conservatorio e il docente Giovanni Meoni, per avermi invitata. Ci sono molti stranieri e mi

dispiace un po' per le voci italiane: secondo me ce ne sarebbero e mi piacerebbe vederne di più. L'Asia è un altro mondo: arrivano tanti cantanti già diplomati e a volte c'è bisogno di stravolgere un po' la tecnica perché nella maggior parte non è corretta e c'è tutto da rifare. Si spera sempre di trovarsi davanti una persona aperta al cambiamento e

non è facile. Devo dire che questi ragazzi sono molto disponibili e si mettono in discussione più degli italiani e degli europei che fanno un po' di resistenza».

Per quello che riguarda l'interpretazione?

«Non entro tanto nell'interpretazione perché quello devono farlo con il maestro spartitista: tengo di più alla tecnica. Quando, però, i soprani mi cantano le cose che io ho fatto do anche qualche consiglio interpretativo, riguardo, ad esempio, il fraseggio italiano».

Il suo legame con Parma?

«Sono un po' figlia di Parma e dell'Emilia Romagna perché ho iniziato nei piccoli teatri di provincia come Carpi, Fidenza e Busseto. Devo dire grazie anche a Paolo Zoppi, del Club dei 27 che mi scopri in un piccolo «Nabucco» in provincia e con lui feci tanti concerti in questa regione. Essendo principalmente una cantante verdiana il legame è ancora più forte con queste terre».

Giulio A. Bocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiesa di San Vitale Sabato alle 20,30 diretta da Petr Zejfart

Accademia del Carmine, note del '600 e del '700

Concerto

La serata si intitola «Architetti del suono. Dalle basiliche veneziane ai salotti viennesi».

» La modernità della musica antica è al centro del concerto «Architetti del Suono». Dalle basiliche veneziane ai salotti viennesi» che sabato alle 20.30 nella Chiesa di San Vitale, farà ascoltare musiche del Seicento e del Settecento europeo.

Organizzato dal Conservatorio di Musica Arrigo Boito, l'evento è l'esito di un Laboratorio di prassi esecutiva della Musica del XVII e XVIII secolo, tenuto dal professor Petr Zejfart, docente di Musica d'insieme per strumenti a fiato del Conservatorio di

Parma. Dalle sperimentazioni di Giovanni Gabrieli, che scrisse monumentali composizioni capaci di valorizzare l'acustica di San Marco a Venezia, alla Suite «Hamburger Ebb und Fluth» di Telemann che dipinge con la musica il mare in tutti i suoi stati, passando per i capolavori di altri autori come J.D. Zelenka, J.S. Bach, G.F. Händel, F. Paër, W.A. Mozart, il concerto darà l'occasione di apprezzare l'attualità di questo repertorio, interpretato dai giovani e talentuosi allievi del Conservatorio. La filo-

Petr Zejfart

è docente del Conservatorio Boito.



logia musicale, intesa come prassi esecutiva corretta e consapevole della partitura d'epoca, è da tempo uscita dalla fase di sperimentazione ed è ormai parte indispensabile della formazione globale del giovane musicista.

sta. Il professor Zejfart propone per questo da molti anni un laboratorio per formazioni miste, riscontrando un grande interesse negli allievi per lo studio approfondito del repertorio di questo periodo. In scena i solisti Mar-

co Fenili (flauto), Elena Murgia (arpa), Giada Bondavalli e Isabel Suarez (sax soprano); l'Ensemble Accademia del Carmine diretto da Petr Zejfart; il Coro misto del Conservatorio di Parma diretto da Maria Carmela de Cicco; Stefano Baronchelli (Organo, clavicembalo e organo positivo) e l'Ensemble di ottoni della classe di Musica d'insieme fiati formato da Guglielmo Fedele, Irene Bartoli, Michele Perra (trombe), Abel Braescu (corni), Aurelio Lubiani, Ivan Acciano, Lisa Rampini, Nico Tosi (tromboni). L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni e programma completo: www.conservatorio.pr.it.

r.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival «Canile Drammatico» «Abattoir Blues»

Luigi Ciotta tra dramma e circo

» Nel circo contemporaneo acrobazia, giocoleria, comicità clownesca, non sono abilità autonome da mostrare via via per meritare applausi ma diventano linguaggi all'interno di una storia teatrale: così in «Abattoir Blues», il Blues del Mattatoio, come canta una canzone, lo spettacolo del bravissimo Luigi Ciotta che ha chiuso, con intelligenza e grande divertimento, al Teatro Europa, la seconda edizione di Canile Drammatico

Festival. Un tavolo, uno strano carretto con la parte alta chiusa, una base circolare metallica con un lungo palo centrale da cui pende minacciosa una catena: tra questi elementi scenografici si svolgeranno un'infinità di azioni che evocano, con leggerezza e verità insieme, le sofferenze che gli umani provocano agli animali, per farli ingrassare velocemente e ridurli in cibo. Ci sono peluche da affezione (il piccolo maialino a cui nascondere



In scena Luigi Ciotta.

gli aspetti più crudeli di quel lavoro) o da squartare, da sistemare poi in quella sorta di armadio viaggiante, con un lato frigorifero dove tenere le carni.

Una grande oca da ingozzare, l'imbuto infilato nel becco che attinge il cibo da una vasca di plastica in cui va a finire un po' di tutto, scarti di ogni genere. Diverse musiche accompagnano le azioni e il protagonista si muove seguendo il ritmo, con particolare agilità. Abile

nei giochi di prestigio (con le lunghe interiori di qualche animale), nel far volare diversi attrezzi da taglio, nelle acrobazie su palo, tra comici tormentoni (le chewing gum da masticare ossessivamente, da buttare e recuperare), Luigi Ciotta usa in scena una sorta di grammelot aggrigliato comicamente aggressivo, senza rinunciare - come accade spesso negli spettacoli di strada - a coinvolgere uno spettatore in scena o a passare tra il pubblico. Con il piacere dell'orrore quando, fingendo il taglio della mano, la va poi a riporre insieme agli altri residui

animali. «Abattoir Blues» - regia di Adrian Schwarzenstein - è spettacolo travolgente che diviene di emozionante poesia nella parte finale quando, tutti in grembiule da macello e la tuta, Luigi Ciotta mostra di indossare un tessuto venato di rosso (corpo scuoiato?) dall'ampia gonna con cui danzare, rifugiandosi quindi in quel carretto frigorifero insieme alle altre creature sacrificate dall'uomo. Applausi e applausi colmi di entusiasmo. In attesa della terza edizione di Canile Drammatico Festival.

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OLINDO RAMPIN | Quando entriamo in sala, Francesca Astrei è sola, al centro della scena. Le mani posate sulle ginocchia, è seduta su una di quelle sedie umili da teatro di narrazione, a pochi passi dallo sciame chiassoso degli spettatori in procinto di accomodarsi. Guardiamo, alternativamente, la scena e il pubblico: nessuno sembra accorgersi di lei, per ora. Minuta, i lunghi e abbondanti capelli ricci non domati secondo la moda imperante, gli occhi seri, di una caparbia un po' infantile, le labbra soggette a una lieve, impercettibile pressione, un corrucio passeggero.

Prima di iniziare *lo sono verticale*, il suo nuovo spettacolo presentato in anteprima al Festival **Canile Drammatico**, organizzato a **Parma** dalla **Fondazione Federico Cornoni**, **Francesca Astrei** sembra voler verificare la tenuta della sua tecnica di concentrazione, la sua capacità di trovare, prima ancora di "agire", un punto di equilibrio nella relazione con quelli che non sono ancora, ma dovranno diventare, tra poco, i destinatari della sua affabulazione.

È, la sua, un'affabulazione dolente e comica, struggente e popolare, che ha per oggetto il male di vivere, il male oscuro «di cui le storie e le leggi e le universi discipline delle gran cattedre persistono a dover ignorare la causa», come aveva ben compreso il Gadda autore della *Cognizione del dolore*, di là da ogni volontaristico ottimismo della scienza medica e, oggi, della felicità social. Eppure, già da questo suo prologo muto siamo indotti a presentire qualcosa della sua mobilità interiore, di quella ri-cognizione del dolore che verrà dispiegata pienamente durante la rappresentazione.



Francesca Astrei, Io sono verticale – ph Paolo Minnielli

Lasciamo per un momento Francesca Astrei al suo esercizio spirituale di muto appressamento della relazione con gli spettatori. Per contrasto, si sovrappone nella memoria l'immagine della performer che abbiamo visto, nella stessa sala, la sera prima. Dal punto di vista figurativo, se intese cioè come mere visioni, Francesca Astrei e la coreografa e danzatrice **Francesca Santamaria**, anche lei autrice e interprete della propria creazione, ***Good Vibes Only (beta test)***, ricordano, come certe Sante antitetiche tra loro ma compresenti nei polittici della grande pittura italiana, due opposte epifanie del femminile: nella figura, nella postura, nell'espressione, nelle linee dei volti, nella grammatica del corpo, nel diverso "martirio" drammatico o coreografico con cui si misurano. Il martirio di Francesca Santamaria è l'ossessione contemporanea per la performance, esemplata in un carosello sgargiante di micro-balletti visualizzati milioni di volte sui social, successivamente miniaturizzati e montati in un timelapse che amplifica le sue abilità performative fino allo spasimo, fino al sottile piacere dell'ascolto condiviso della sua dispnea da sforzo.



Francesca Santamaria, Good vibes only (beta test) – ph Emanuele Padovani

Il martirio di Francesca Astrei è, invece, la perturbazione dolorosa dell'anima, conseguenza di quello che la filosofia rinascimentale chiamava il temperamento saturnino, connettendolo fatalmente alla personalità stessa dell'artista.

Il primo problema che l'artista deve affrontare è stilistico. Come trasferire sulla scena ciò di cui intende parlare? Il dilemma assume la forma imperativa dell'aut aut. La "bile nera", la melancolia va raccontata con il registro che le è spiritualmente più consentaneo, quello elevato, come nella tradizione classica, di derivazione tragica? O è meglio raccontarla superando la separazione tra stile sublime e realismo, come avviene nella tradizione giudaico-cristiana, con una alternanza di stile alto e di stile basso, che è poi la grande invenzione letteraria del Cristianesimo?

Il toro viene preso per le corna mettendo le mani direttamente nelle Sacre Scritture, primo e sommo esempio di "dramma cristiano", di stile anti-classico. Francesca Astrei compone così un suo personale Vangelo apocrifo, in cui i personaggi sono sottoposti a una ulteriore operazione di riscrittura in un linguaggio diretto, popolare, comico.

La paralisi interiore connessa al male oscuro può assumere le forme fisiche della spossatezza, della sonnolenza diurna. Di qui l'idea che la resurrezione di Lazzaro, l'amico di Cristo, sia una personificazione della rinascita dalla malinconia, e che il sepolcro da cui Gesù lo fa uscire con il suo perentorio "alzati e cammina" sia un'allegoria della guarigione: un tornare ad essere verticali, come dice il titolo dello spettacolo, quindi a camminare, dopo che la spossatezza e la stanchezza interiore hanno piegato le ginocchia del nato sotto Saturno costringendolo all'orizzontalità, all'immobilità, al mutismo. Ma *I am vertical* è anche il titolo di una poesia di Sylvia Plath, nella quale la poetessa americana morta suicida nel 1963, a 31 anni, esprime il desiderio

di essere orizzontale perché «stare sdraiata è per me più naturale. Allora il cielo ed io siamo in aperto colloquio» e «sarò utile il giorno che resto sdraiata per sempre: finalmente gli alberi mi toccheranno, i fiori avranno tempo per me», che non sembra esattamente una resurrezione, ma una ricongiunzione con la natura, un morire per vivere davvero.

Francesca Astrei non dimentica come la Commedia dell'arte possa reagire con un materiale come quello di origine biblica: la sua energia drammatica, la sua abilità mimetica si traducono in una galleria di personaggi "apocrifi" disegnati con perizia. Ecco la pecora che parla con l'accento ciociaro, portavoce di una protesta anti-specista e, chissà, memore proprio dell'Agnello di Dio che nel vangelo giovanneo toglie i peccati del mondo, ed è fondamentale simbolo di Cristo. E siccome solo nel Vangelo di Giovanni è narrata la resurrezione di Lazzaro, anche l'evangelista entra in scena, mentre Pietro soffre di leadership carismatica e personalistica. La curiosità infantile del nipotino delle sorelle di Lazzaro, Marta e Maria, offre il destro a una vivace parodia della pigrizia educativa del genitore-medio e delle sue risposte banalizzanti e insoddisfacenti. Dallo stile popolare e realistico erompe a tratti lo stile alto nello svelamento della verità, sotto la funzione apotropaica della riscrittura pop della bibbia: sono altrettanti tentativi di spiegare l'ineffabile, l'oscuro, descrivendone le somatizzazioni: il senso di un peso nel petto, di una maggiore gravità del corpo, il senso di colpa, come da manuale.

Solo per pochi istanti Francesca Astrei si distanzia dalla sua povera sediola: comincia e finisce, circolarmente, in posizione supina, inchiodata all'orizzontalità del suo rifugio-tomba dal microfono che cala dall'alto e dal male oscuro con cui non cessa di combattere con caparbio coraggio per dire a se stessa e al mondo: mi alzo, quindi sono. Viceversa, la panchina su cui siedono **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** scotta, perché il loro *Memori* è uno sgargiante accumulo di conversazioni continuamente interrotte, di domande senza risposta, di smemoratezze beckettiane, di danze macabre, di tableaux vivants contorsionistici, di quadri di una reciproca espiazione, di una relazione post-umana.



Nicola Lorusso e Giulio Macrì, *Memori*

Con lo spettacolo di Santamaria ha più di un'affinità elettiva **Superstella** di **Vittorio Pagani**. Li lega la natura di riflessioni sul fare danza, di meta-coreografie, in Pagani con amplissime inserzioni verbali, digressioni e flussi di coscienza. Li differenzia la sintassi e la nervatura teorica ed espressiva. Pagani misura il suo bisogno di autocoscienza con il meta-cinema del Fellini di *8 e mezzo*, con la voglia di infiniti mondi e di galassie stellari, con quel caldo crepuscolarismo e umanismo che trova un vertice interpretativo e vocale, più che di scrittura, nelle domande di Mastroianni a Claudia Cardinale sulla possibilità di una "conversione" esistenziale.



Vittorio Pagani, Superstella – ph Roberto Di Biasio

IO SONO VERTICALE

anteprima nazionale

di e con Francesca Astrei

con il sostegno di Fondazione Teatro di Roma

GOOD VIBES ONLY (beta test)

concept e performance Francesca Santamaria

collaborazione drammaturgica Pietro Angelini

sound design Ramingo

produzione esecutiva CodedUomo

coproduzione FDE Festival Danza Estate, MILANOLTRE Festival, Festival Più che Danza

con il supporto di Porto Simpatica

svilupata nel contesto di Incubatore per futur_coreograf_CIMD

SUPERSTELLA

di e con **Vittorio Pagani**

Produzione CodedUomo

realizzato nell'ambito di ResiDance XL – azione del Network Anticorpi XL

c/o:

L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale:::Centro di Residenza Emilia-Romagna
Fondazione Armunia
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza
Lavanderia a Vapore, nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore

MEMORI

di e con **Nicola Lorusso** e **Giulio Macri**

Consulenza drammaturgica a cura di Elena Scolari, Paola Bonesi e Giacomo Sette

Con il sostegno di:

Risonanze Network, PERIFERIE ARTISTICHE – Centro di Residenza Multidisciplinare Regione Lazio, MiC

Direzione Generale dello Spettacolo – Regione Lazio Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili, Settimo

Cielo, DRACMA Centro Sperimentale D'arti Sceniche e Teatro Erbamil.

Spettacolo selezionato da DIRECTION UNDER30 2024

Hystrio festival 2023

Vincitore del PROGETTO CURA 2023

Indòmati Fest e Ra-dici Festival 2022

Canile Drammatico Festival, Parma | 16 e 17 maggio 2025

<https://www.paneacquaculture.net/2025/05/26/il-vangelo-apocrifo-di-francesca-astrei-e-altri-dispacci-da-un-canile-drammatico/>



A DENTI STRETTI @ CANILE DRAMMATICO FESTIVAL:

| AUTORE



GIUSEPPE
ARMILLOTTA

A DENTI STRETTI @ CANILE DRAMMATICO FESTIVAL:

- Autore dell'articolo: Giuseppe Armillotta
- Articolo pubblicato: 26/05/2025
- Categoria dell'articolo: Teatro / Rassegne

*A denti stretti non è solo un titolo: è un'immagine precisa. Quella di una generazione che mastica il presente con fatica, che non abbassa lo sguardo ma lo stringe, lo serra, lo affronta. A denti stretti è il leitmotiv della seconda edizione del **festival Canile Drammatico** che dal **15 al 18 maggio**, a **Parma** ha squinzagliato quattro giorni di festival di teatro nuovo e contemporaneo, concludendo con circa **1000 spettatori** in soli quattro giorni. **Canile drammatico** è un festival pensato dalle nuove generazioni e per loro, ma capace di parlare a chiunque creda che il teatro, serva a fare domande, a ridere, ad intrattenere e a costruire legami dove tutto sembra sgretolarsi.*

Contenuti

- Canile Drammatico: cantami o diva dell'ira di oggi
- Teatro Europa e Ratafià: come cani in mezzo al mare
- Siamo alle solite? Il teatro di giovani emergenti
- Dati artistici

Canile Drammatico: cantami o diva dell'ira di oggi



Il **Teatro Europa** è incastonato in un giardino ampio e silenzioso, poco fuori dal centro di **Parma**. Non è periferia, ma nemmeno città: è una soglia, un altrove. Qui va in scena la seconda edizione di **Canile Drammatico**, il suo cuore pulsante – o forse l'intestino, le viscere. Poco più in là, il **Ratafià**: lo stomaco, il luogo dove tutto finisce e ricomincia. Qui si digerisce il giorno, si ride, si parla, o si sta in silenzio.

La serata inaugurale si è aperta con *Calcinculo* di **Babilonia Teatri**, uno spettacolo-concerto che ha fuso musica e parole per raccontare il nostro tempo ossessivo e frammentato. La performance ha offerto una riflessione sulla società contemporanea, dove la musica diventa sia medicina che miccia esplosiva. Lo spettacolo è un colpo di frusta, è punk ma lirico, pop d'amore ma spietato, disperato. *Calcinculo* ti prende a pugni e poi, tutto sanguinante, ti fa vedere quant'è bello il colore del tramonto. Post – spettacolo, al **Ratafià**, lo spettacolo di stand up comedy *A bocce ferme*, con un'ironica e politica **Valentina Medda**. Si apre così la prima giornata di festival, con le viscere in fiamme, perché la comicità è soprattutto ricerca di ciò che ci dà fastidio, è fare dispetti alle cose che ci fanno dispetti e questo processo è potente ma allo stesso tempo amaro.

Teatro Europa e Ratafià: come cani in mezzo al mare

Cosa ci fanno otto cani in mezzo al mare? Un canotto. Ecco, il festival è proprio questo: un canotto, forse di salvataggio, forse una scusa per andare al largo con chi ci sta. Un mezzo precario e coraggioso, che cerca la luce e tiene la rotta nel mare agitato del teatro contemporaneo. Stare a galla non è scontato, ma **Canile Drammatico ci riesce**. Merito della rotta tracciata da un equipaggio unito e visionario: Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti, è stata la loro unione a far funzionare tutto. Altrimenti: cosa fanno sette cani in mare? Un canotto bucato!



Si continua con lo spettacolo **Memori**, un lavoro dolce, struggente e silenzioso; poi, sempre al Teatro Europa, doppia performance con **Francesca Santamaria** in **Good Vibes Only**, lavoro coreografico sul concetto di *scrolling* e derive social contemporanee; e **Superstella** di **Vittorio Pagani**, un viaggio metateatrale tra Fellini, la danza e l'essere qualcuno. La notte si chiude al **Ratafià** con la **Stand-up Dogmedy Battle**: sei comici, un sacco di pubblico ed un solo vincitore. Uno spettacolo vividissimo e partecipato, con gran *cagnara*, un salotto agitato, un microfono ed un disinvolto e bravissimo **Diego Piemontese** che è riuscito a gestire la serata intervallandosi tra i comici.

Siamo alle solite? Il teatro di giovani emergenti



L'ultimo giorno di festival, al Ratafià, una tavola rotonda '*Siamo alle solite*', a cura di **Stratagemmi**, ha coinvolto operatori, compagnie emergenti e pubblico in una discussione sulle prospettive future della creatività emergente del teatro contemporaneo, una sorta di assemblea di istituto che è giusto che venga fatta ed è giusto discutere su determinati argomenti, seppure in apparenza ci pare di non riuscire o non sapere come cambiare le cose, perché a volte le cose non sappiamo quali sono, sappiamo quali sono le nostre ma non quelle degli altri o del mondo. Vero è che bisogna portarsi delle domande dietro e cercare sempre confronto, senza aspettare tavole rotonde che son sempre più sporadiche. Avere la coscienza di educare ed educarsi, così magari qualcosa di potrà cambiare. A concludere il festival il **Concerto Randagio al Ratafià**.

Il sipario si è chiuso, ma si intravede qualcosa. *Canile Drammatico* non è un festival che finisce: è un organismo vivo, che cambia pelle, si evolve ed ogni tanto azzanna. Ma *cosa ci fanno otto cani in mezzo all'Appennino?* Questa volta non è un canotto, fanno bau in coro: *Bore*. Una bruttissima battuta per dire una cosa molto bella ovvero che: il **prossimo appuntamento è proprio lì, tra i boschi e le alture del parmense**, a Bore, il **19 e 20 luglio**. Luogo nuovo, stesse persone. Il teatro, dopotutto, è come un cane: ti segue, si sporca, abbaia se serve, ma alla fine torna sempre a casa, e a *Canile Drammatico*, un po', ci si sente davvero così, a casa.



Dati artistici

Canile Drammatico Festival 2025 è ideato, curato e organizzato da **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo e Giorgia Favoti**, con la direzione artistica condivisa tra i quattro membri del collettivo. Il *Canile Drammatico Festival* è promosso dalla **Fondazione Federico Cornoni ETS**, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano scomparso nel 2023, e sostenere la creatività emergente. Il festival è promosso da **Teatro Europa e Ratafià – Teatro Bar**, in collaborazione con **Officine ON/OFF e Stratagemmi – Prospettive Teatrali**, con il sostegno del **Comune di Parma** e della **Fondazione Cariparma**.

<https://gufetto.press/teatro/a-denti-stretti-canile-drammatico-festival/>

Canile Drammatico Festival 2025: le traiettorie del comico

Inserito da Redazione | Giu 11, 2025 | Festival, On Line, Recensioni |



Il bisogno di connessione e riconoscimento della scena teatrale under 35, la necessità di creare una rete che possa costituirsi come un riferimento costante e a cui poter tornare vengono accolti dal **Festival Canile Drammatico**, catalizzatore di incontri tra artisti e artiste ospitati con i loro lavori, ma anche di compagnie, altri festival e associazioni invitate a prendere parte alle attività programmate, ai momenti di incontro e riflessione condivisa. Così la rassegna promossa dalla **Fondazione Federico Cornoni** in memoria del giovane attore parmense prematuramente scomparso nel 2023 offre alla scena emergente l'opportunità di esporsi, riconoscersi e dar vita a nuove forme di dialogo collettivo. Sotto la guida del direttivo artistico composto da **Rita Di Leo**, **Gabriele Anzaldi**, **Giorgia Favoti** e **Simone Baroni**, il Festival ha scelto quest'anno la comicità come chiave di lettura, come suggerisce il titolo **A denti stretti**: la risata non come atto sterile di evasione o distrazione, ma come modo per dissentire, per provocare e stimolare un pensiero critico, un vero e proprio atto politico. Abbiamo scelto di attraversare il programma del Festival ripercorrendo tre spettacoli, particolarmente significativi nel mettere a fuoco le sfumature e i chiaroscuri che il linguaggio comico sa rivelare attraverso la sua sorprendente varietà espressiva.



Festival Canile Drammatico 2025

***Io sono verticale* di Francesca Astrei: biografia di una sottrazione**

«I hurt myself today, to see if I still feel», canta, in punta di piedi a un microfono appeso al soffitto, **Francesca Astrei**, sola sul palcoscenico del Teatro Europa di Parma. Mentre continua a cantare la canzone di Johnny Cash, il microfono si abbassa e l'attrice si ritrova stesa a terra, "orizzontale". Buio. Quando la luce si riaccende, è seduta su una sedia al centro della scena spoglia: così prende avvio ***Io sono verticale***, secondo capitolo da attrice e autrice – dopo *Mi manca Van Gogh* – che torna a sondare in profondità il dolore umano, affrontando le zone d'ombra della mente, dal suicidio alla depressione. Astrei sceglie di far emergere l'oscurità della malattia – questo viaggio nei pensieri più negativi e alienanti dell'animo umano – attraverso la metafora biblica, creando, così, un distacco, storico e temporale, tra una possibile dimensione personale e il racconto.



Francesca Astrei, *Io sono verticale*, foto Angelo Maggio

La voce è quella di un Lazzaro inedito, di cui finalmente sentiamo i pensieri: è morto e non vuole resuscitare. Tutti intorno – Marta, Maria, Gesù, Pietro, Cleofe, il nipotino Beniamino e persino una pecora – vorrebbero vederlo “alzarsi e camminare”, ma lui no: non ce la fa, non ha né la forza né la voglia. Con gesti precisi, capaci di delineare ogni personaggio, Astrei evoca la folla intorno a Lazzaro. Grazie a frasi spezzate che si interrompono e rispondono, accenti ed età diverse, prende forma la grande famiglia di parenti e amici, che diventa immediatamente simbolo di giudizi e aspettative. E un dubbio sorge spontaneo: ci si può permettere di sbagliare quando tutti ti guardano? «La malattia è solo per l'élite», «io sono stanco di cadere», «sbaglio anche quando vengo amato», queste sono alcune delle formulazioni che, tra una risata e un sorriso, sottolineano quanto sia difficile trovare uno spazio per esprimere il proprio dolore. E presto, il ritratto di chi, come direbbe Amelia Rosselli, è morto «alla vita» appare sul palco spoglio, e verrebbe solo voglia di urlare “lasciatelo stare”. Con *Io sono verticale* l'attrice, sostenuta da una tecnica impeccabile, è capace di smuovere e rendere vivo quello stesso dolore che Sylvia Plath e Amelia Rosselli (non a caso traduttrice della poetessa statunitense) non hanno mai avuto paura di nominare: una presenza concreta, lucida, spietata, ma allo stesso tempo compagna di viaggio. La depressione, oggi, colpisce una persona su sei. Eppure, continua a pesare un silenzio ostinato: non è la malattia a restare impronunciabile, ma le sue conseguenze – la perdita di senso, la fatica quotidiana, i pensieri senza speranza che, insidiosi, attaccano ogni barlume di positività. Vietato sentirsi stanchi, proibito non volersi rialzare, o il non riuscire a stare con gli altri e preferire la solitudine. Lazzaro/Astrei – proprio come la ascetica protagonista del *La vegetariana* di Han Kang – rivendica il diritto di svanire, di sottrarsi alla vita, anche a costo di ferire se stessi e le persone care. Senza mai nominare esplicitamente la depressione, Astrei riesce a dar voce a ciò che provano tutte le persone coinvolte: chi sta fermo e chi, invece, vorrebbe che “camminasse”. In un'epoca di iperproduttività, materiale e immateriale, il desiderio di dormire, stare, non fare, provoca un blocco, un inceppo negli ingranaggi che risulta difficile da decifrare. Ma, a volte, basterebbe solo cambiare prospettiva, aprirsi a un orizzonte diverso e ripensare tutto, magari come Sylvia Plath: un ritorno a quell'«aperto colloquio» col cielo.

Francesca Rigato

Quando una drammaturgia si trasforma in premonizione: *Dov'è la Vittoria* di collettivo BEstand

Ci sono casi in cui la scrittura rivela una certa capacità profetica anticipando i tempi e creando cortocircuiti inquietanti e visionari con il contemporaneo, come avvenuto per *Dov'è la Vittoria*, testo scritto da **Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino, Dario Postiglione** e messo in scena dal giovane collettivo napoletano **BEstand**. La drammaturgia – scritta nel 2018 – ricostruisce la biografia di una politica di estrema destra, la sua ascesa al potere fino ad arrivare alla candidatura alla Presidenza del Consiglio, mostrando un'inequivocabile corrispondenza con le vicende relative al percorso compiuto da Giorgia Meloni. La sovrapposizione tra la protagonista, Vittoria Benincasa, e l'attuale Presidente del Consiglio viene marcata sia attraverso la centralità di alcuni dati biografici – il legame con Berlusconi e quello con il marito giornalista televisivo – sia grazie a una chiara imitazione della parlata della politica romana, restituita con grande abilità interpretativa da **Martina Carpino**. L'attrice è capace di dare voce e corpo, con significativa presenza scenica, a Vittoria: alle sue esperienze difficili e segnanti, al suo arrivismo sfrenato, al trasformismo imperante che la porta a passare dalla militanza nei centri sociali della periferia, al prendere parte ai raduni dell'estrema destra. In scena insieme a Carpino, **Luigi Bignone** e **Antonio Elia** cambiano continuamente ruolo e funzione – passano dall'essere dei giovani comunisti posticci e superficiali al restituire la pochezza di due fascistelli sconclusionati, all'essere anche "servo" e "marito" – con assoluta versatilità, catalizzando l'attenzione di chi li osserva anche attraverso l'impiego di una irresistibile comicità. Questa continua evoluzione viene sottolineata da un segno semplice ma efficacissimo: i due ragazzi attaccano sulle loro magliette diverse etichette di tessuto per segnalare il costante slittamento da un ruolo all'altro, come se in certi casi "fossero agiti" da una forza superiore – la figura del regista? – che li spinge a cambiare le loro dinamiche in scena. Il dato più interessante di questo lavoro di BEstand si colloca proprio in questa significativa qualità recitativa.



Collettivo BEstand, *Dov'è la Vittoria*, foto Michele Alinovi e Carolina Buonocore

La pratica attoriale è per il collettivo anche strumento d'indagine dell'arco biografico di questa personalità controversa: i tre attori entrano ed escono continuamente dai loro personaggi, affiancando alla ricostruzione dell'ascesa politica una riflessione metateatrale sul grado di immedesimazione necessario per non scivolare, da una parte, in un patetismo giustificatorio, dall'altra in un'eccessiva brutalizzazione e

semplificazione. Uno sguardo prospettico sicuramente interessante, che però finisce per sfiorare solamente la superficie delle questioni sollevate intorno alla relazione tra attore e personaggio, non riuscendo a scandagliarne del tutto la complessità. I risvolti comici ed estremizzati delle dinamiche a cui danno vita i tre attori mostrano quanto la chiave ironica – già presente nel testo, ma felicemente sostenuta e amplificata dall'abilità dei tre attori, tra cui spicca un comiccissimo Bignone servo di scena – venga ulteriormente vivificata dal cortocircuito con il presente, attuandosi in un amaro, spiazzante e vivissimo rimando all'oggi. La rappresentazione della politica, si sa, non è certo nuova al filtro del grottesco nell'arte. Viene in mente, tra gli altri, quello che accade nel *Divo* di Paolo Sorrentino, dove il regista ripercorre la vita apparentemente ascetica e votata ai doveri della famiglia, dello Stato e della religione di Giulio Andreotti con un taglio epico e spettacolare. In seguito alla risposta seccata e stizzita del politico romano dopo la visione del film, Sorrentino dichiarò: «La reazione mi conforta e mi conferma la forza del cinema rispetto ad altri strumenti critici della realtà». E così il teatro, nel suo ripercorrere grottescamente l'ascesa al potere di una donna di estrema destra ne restituisce, in mezzo alle risa, un ritratto impietoso, in cui il comizio finale si rivela in tutta la sua inquietante e profetica aderenza al reale. La premonizione, in questo modo, si sovrappone pericolosamente all'oggi, invitando lo spettatore a fare pieno utilizzo dello "strumento critico", che la trasfigurazione artistica gli mette a disposizione.

Alice Strazzi

Dai trend alle meteore, è possibile brillare per sempre? Un doppio viaggio nella danza con Francesca Santamaria e Vittorio Pagani

Una novità significativa rispetto all'edizione dello scorso anno riguarda lo spazio dato nella programmazione alla danza, sono parte del cartellone infatti **GOOD VIBES ONLY (beta test)** e **Superstella**, due performance che si susseguono senza interruzioni, legate da un filo rosso: l'influenza costante, e talvolta implacabile, dello sguardo esterno sull'io performer. Il primo lavoro, **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, è firmato da **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice. La performance, fin dal titolo, si presenta come esplorazione non definitiva e in continuo divenire dei corpi in movimento nell'epoca dei social media, attraversando – come una sequenza di istantanee – le coreografie che hanno abitato (e abitano) i feed di TikTok e Instagram, tra passato recente e presente. Una voce fuori campo annuncia ogni sequenza, scandendo anno, autore e contesto di ciascun brano, introducendo le diverse sezioni con tono neutro, quasi didattico, come se la performer stesse eseguendo le coreografie su una pedana di laboratorio: tutto è misurato, calibrato, meccanicamente perfetto. La scelta cromatica dell'abbigliamento di Santamaria e della scena – maglietta e scarpe bianche, luci fredde – contribuisce a dare forma a un'impressione di controllo e distacco. Ma è proprio questo filtro oggettivante a innescare la risata dello spettatore: un'ironia che nasce dalla frizione tra la serietà dell'approccio e la leggerezza dell'oggetto trattato – i "balletti", i tormentoni – mero intrattenimento veloce e distratto per molti, ma anche espediente di sopravvivenza per chi cerca di scalare l'algoritmo ed emergere.



Francesca Santamaria, GOOD VIBES ONLY (beta test), immagine Michele Alinovi e Carolina Buonocore

Man mano che la performance avanza, il ritmo della concatenazione dei brani si intensifica. Col passare del tempo la danzatrice risulta sempre più affaticata, nonostante il sorriso stampato sul suo volto: il respiro si fa affannato, i capelli prima ordinati si scompigliano. Si percepisce la fatica di saltare da un pezzo all'altro senza tregua e senza poter avere alcuna forma di controllo. Emergono così tre livelli di logoramento: la stanchezza di chi "scrolla" il *feed* senza nemmeno ricordare il perché del gesto, ormai ridotto a puro automatismo; quella del *content creator* in eterno inseguimento dell'ultimo *trend*, nel tentativo di restare visibile, di non farsi dimenticare; non ultima – forse la più tragica – è la fatica tangibile della danzatrice, schiacciata a sua volta dalla necessità di assecondare lo sguardo esterno, sempre più ridanciano, del pubblico in sala. La piattaforma che all'inizio sembrava un archivio diventa un *tapis roulant*, in cui il corpo è spinto in avanti da un algoritmo che non prevede pause e che non lascia veramente spazio alla libertà di creazione.



Vittorio Pagani, Superstella, immagine Michele Alinovi e Carolina Buonocore

Una diversa declinazione della stessa linea di ricerca viene approfondita da **Vittorio Pagani** che, con *Superstella*, segue Santamaria sul palco del Teatro Europa. La performance, ispirata all'immaginario del divismo cinematografico, fa del sostrato felliniano una materia di riflessione per esplorare il destino di chi, dopo un esordio esplosivo, si misura con la pressione schiacciante di dover replicare il grado di consenso ricevuto, se non anche superarlo. È la paralisi di una superstar, per l'appunto, che rincorre la grandiosità e l'eccezionalità del proprio inizio: quel primo lavoro che lo ha elevato a icona ora rende vertiginoso muovere un nuovo, primo passo. Per il protagonista, statuario e vulnerabile al contempo, non resta che provare, e riprovare, e riprovare ancora la combinazione giusta dell'inizio perfetto, quella in grado di compiacere pubblico e critica, attraverso un attento calcolo percentuale svolto da un'intelligenza artificiale che osserva, studia e commenta il lavoro del danzatore in scena. Per rimanere stella, e non diventare meteora, il corpo si fa marionetta: si muove con plasticità studiata, si abbevera fino quasi a strozzarsi, cerca di nascondere al pubblico le difficoltà e gli ostacoli. Quello che si consuma in scena è un ciclo reiterato, sfiante: il corpo si sveste e riveste, attraversando continue metamorfosi. All'interno di questa continua giostra, infatti, viene restituito scenicamente il carattere beffardo – e solo apparentemente libero – delle scelte che compiamo, nell'arte come nella vita. *Superstella* è una dichiarazione di anelito verso quegli «incostanti e sparuti sprazzi di bellezza» – parole che il protagonista riprende dal film *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino – che appaiono e si dissolvono senza preavviso. Ed è proprio in questa tensione irrisolta che lo spettacolo trova il suo baricentro: nel continuo tentativo di superamento, in una costante oscillazione tra la prospettiva del performer e dello spettatore, del vedere e dell'essere visto, in una società sempre più orientata all'essere performante, al momento *instagrammabile*, già nato perfetto, già pronto a esplodere – e per questo, forse, destinato a svanire. Proprio come le stelle.

Elisa Collo

in copertina: il direttivo artistico del Festival Canile Drammatico, immagine Michele Alinovi e Carolina Buonocore

IO SONO VERTICALE

di e con Francesca Astrei

con il sostegno di Fondazione Teatro di Roma

DOV'È LA VITTORIA

di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino, Dario Postiglione

regia Giuseppe Maria Martino

dramaturg Dario Postiglione

con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia

disegno luci Sebastiano Cautiero

scene Carmine De Mizio

costumi Federica Terracina

foto di scena Tommaso Vitiello

distribuzione Marta Chiara Amabile

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale | Casa del Contemporaneo

GOOD VIBES ONLY (beta test)

concept e performance Francesca Santamaria

collaborazione drammaturgica Pietro Angelini

sound design Ramingo

testi Francesca Santamaria, Pietro Angelini

voce Michela De Rossi

movement coaching Beatrice Pozzi

occhio esterno Daniele Ninarello

collaborazione progettuale Rossella Piazzese

costume Elena Luca

software engineering Nazario Santamaria, Lorenzo Augelli

produzione esecutiva CodedUomo

coproduzione FDE Festival Danza Estate, MILANOLTRE Festival, Festival Più che Danza

con il supporto di Porto Simpatica

sviluppata nel contesto di Incubatore per futur_ coreograf_ CIMD

SUPERSTELLA

di e con Vittorio Pagani

Produzione CodedUomo

Realizzato nell'ambito di ResiDance XL – azione del Network Anticorpi XL

c/o: L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale, Centro di Residenza Emilia-Romagna, Fondazione Armunia, Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Lavanderia a Vapore, nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore

<https://www.stratagemmi.it/canile-drammatico-festival-2025-le-traiettorie-del-comico/>



COMUNICATO STAMPA

Parma, 15-18 maggio 2025

Teatro Europa | Ratafià

[Via Oradour 14]

CANILE DRAMMATICO FESTIVAL

**Festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane
a denti stretti**

**Quattro giorni di spettacoli, performance, musica,
incontri, laboratori, dopofestival Randagio
SECONDA EDIZIONE**

Un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS
realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma
con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore
in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario

PARMA – Quattro giornate intense, da mattina a sera, con **spettacoli, performance, musica, incontri, laboratori, momenti di convivialità nel Dopofestival Randagio**, compongono la seconda edizione di **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si svolgerà a Parma **dal 15 al 18 maggio** negli spazi del **Teatro Europa e Ratafià**. Un progetto della Fondazione Federico Cornoni, nata per mantenere viva la **memoria di Federico**, il giovane attore parmigiano scomparso per malattia il 16 maggio 2023, realizzato con il contributo di Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Università di Parma, Comune di Bore, in collaborazione con Europa Teatri, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Necessario.

Un'edizione multidisciplinare, intitolata **a denti stretti**, dedicata al **tema del comico** nel suo incontro con la varietà dei linguaggi, dalla nuova drammaturgia alla stand-up comedy, dalla danza contemporanea al circo e al teatro di figura. Un luogo di incontro e scambio culturale attraverso le pratiche teatrali con compagnie, artisti e artiste della scena nazionale contemporanea che con il loro lavoro possono essere guida e ispirazione a nuovi processi creativi.

«Abbiamo voluto proporre un'idea in grado di smontare l'eccezionalità del lavoro tragico, per questo abbiamo cercato spettacoli che trattano tematiche socialmente molto impegnate, ma con una narrazione e recitazione che non infliggano al pubblico i vizi capitali. Vogliamo stimolare le vecchie, le medie e le nuove generazioni con linguaggi briosi, tracciandone, lungo i quattro giorni di festival, un'evoluzione, una quanto più completa visione delle maestranze e delle discipline artistico-teatrali - scrivono **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti, Comitato Artistico della Fondazione** - A partire dalla crisi, dalla grande frattura da cui nasce questa Fondazione, *a denti stretti* sarà il sollievo di ricominciare a vivere, consapevoli delle nostre fragilità, ma attingendo a corporeità, linguaggi, scenografie, oggetti di scena, musica e parole che alterneranno sorrisi e riflessioni, per essere più leggeri/e. Abbiamo una sincera urgenza creativa: capovolgere regole e convinzioni. La drammaturgia comica, sia testuale che corporea, rappresenta un punto di rottura, uno squarcio. Vogliamo accogliere nel nostro Canile voci randagie che appaiono inconsuete per il sistema teatrale italiano, ma che per noi sono addirittura

necessarie. La risata, come esplosione liberatoria o *a denti stretti*, sarà per il pubblico una possibilità di condividere la missione politica della nostra direzione e dell'intera Fondazione».

Ad aprire il Festival **giovedì 15 maggio** alle ore 19 al Teatro Europa sarà **Babilonia Teatri**, tra le compagnie più affermate e pluripremiate della scena nazionale per il suo linguaggio pop, rock, punk e per lo sguardo irriverente e divergente sull'oggi, con **Calcinculo**, spettacolo-concerto in cui musica e teatro dialogano in modo incessante e vertiginoso, per interrogarsi, con sguardo dolente e ironico, sulle deformazioni del contemporaneo. Un avanspettacolo di illusioni che si sgretolano, il delirio paranoico di un mondo che elegge a guida la paura percepita. In scena Enrico Castellani e Valeria Raimondi, musiche di Lorenzo Scuda, musicista e interprete degli Oblivion.

Alle ore 21 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Valentina Medda** presenta **A bocce ferme**, uno spettacolo di stand-up comedy dal tono ironico, tagliente e diretto, in cui l'artista affronta politica, relazioni e contraddizioni sociali in maniera critica ma con delicatezza, mettendo in primo piano il vissuto e le incoerenze della protagonista e la sua visione disarmante della realtà. Un mix di cinico disincanto e di delicata fragilità: la confessione di una disperazione così mainstream, da rivelarsi esilarante.

Una serata ricca di appuntamenti è quella di **venerdì 16 maggio**. Al Teatro Europa, alle ore 19, **Nicola Lorusso** e **Giulio Macrì** presentano il pluripremiato **Memori**, il racconto grottesco di due anime disperse nel silenzio di un non luogo, alla ricerca disperata della propria identità, che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha stravolto il loro esistere. Due maschere parlanti che, con sorriso beffardo, si pongono domande metafisiche, provando a rimanere aggrappate alla convinzione che la vita sia una trama di eventi culminanti in un piano sublime.

Alle ore 21.30 **Francesca Santamaria**, danzatrice e autrice nell'ambito delle performing arts, presenta **GOOD VIBES ONLY (beta test)**, primo capitolo del macroprogetto *Good vibes only*. In questa nuova creazione, articolata come un beta test, ovvero la prima fase di verifica di un software in condizioni di utilizzo reali da parte di utenti reali, porta in scena un lavoro coreografico, della durata di 20', nato per indagare con sarcasmo satirico il concetto di scrolling e per interrogarsi sulle derive sociali contemporanee da *idiot savant*.

A seguire, il danzatore e coreografo **Vittorio Pagani** presenta **Superstella**, una riflessione sul processo artistico, tra creatività, mercato e icone da celebrare o distruggere al quale impone un marchio di pungente ironia. Ispirata alla storia delle grandi stelle, che hanno fatto la storia dell'arte e dal mito della celebrità, la performance, della durata di 40', unisce proiezioni video, testi e danza in conversazione con "8 e ½" di Federico Fellini, gli studi sul divismo di Kenneth Anger e Richard Dyer ed i dispositivi letterari di Joyce Carol Oates.

Alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, **Diego Piemontese**, regista, stand up comedian e attivista milanese, conduce la **Stand-up Dogmedy - Comedy Battle** con sei comici, cinque minuti a testa, un solo vincitore. Una competizione serrata e senza filtri che trasforma il palco in un'arena comica in cui il pubblico ha l'ultima parola. Un'esplosione di pura comicità e talento. Nessuna giuria, solo risate e votazioni dirette: chi strapperà più risate porterà a casa la vittoria.

Numerosi gli appuntamenti anche di **sabato 17 maggio**. Alle ore 19 al Teatro Europa il **collettivo BEstand**, attivo dal 2018 nell'ambito del teatro contemporaneo, con **Dov'è la Vittoria** di Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino (anche regista), Dario Postiglione, con Martina Carpino, Luigi Bignone, Antonio Elia, delinea il ritratto di Vittoria, una leader di estrema destra, la prima donna candidata alla Presidenza del Consiglio in Italia, un personaggio di fantasia con un talento da trasformista. Vita, travestimenti, ascesa di una populista: una cattiva da fumetto alla Marvel che prende corpo e si fa pericolosamente reale.

In anteprima nazionale, alle ore 21.30, è **Io sono verticale** di **Francesca Astrei**, autrice, regista e drammaturga, che alternando sorrisi a profonde riflessioni, accede al complesso tema della depressione con la leggerezza, caratteristica del suo stile. In una crisi depressiva, trovare le parole per comunicare al mondo esterno la propria sofferenza è un'impresa estenuante: il dolore induce alla chiusura rendendo l'apertura faticosa, se non insostenibile. Le persone vicine a chi è chiuso nel dolore, come vivono questa sua condizione? Come far comunicare il mondo fuori con il mondo dentro, limitando la sofferenza per entrambe le parti?

Segue alle ore 23 al Ratafià, per il Dopofestival Randagio, il **Dj set Randagio** con **Gabriele Anzaldi**, che attraverserà i brani più iconici della cultura pop-trash italiana, fino all'energia pulsante della tech house.

La giornata conclusiva del Festival, **domenica 18 maggio**, inizia alle ore 12.30, nel cortile del Teatro Europa, con **Déjà vu / Parma** di **Alessandro Businaro**, con i due performer Francesca Astrei e Simone Baroni, un progetto di Bus 14, produzione di Pallacksh ETS. Dopo un'indagine di sei giorni sul territorio, finalizzata alla raccolta di testimonianze delle tradizioni culinarie locali, Alessandro Businaro inviterà il pubblico intorno a un tavolo apparecchiato per un progetto di performance partecipativa sul rapporto tra ritualità e cibo e su come questo nesso possa plasmare l'identità di una comunità. Al termine, pubblico e attori potranno pranzare insieme e assaggiare il piatto che è stato cucinato (data la capienza limitata, è obbligatoria la prenotazione; in caso di maltempo, lo spettacolo si svolgerà al chiuso al Ratafià).

Siamo alle solite è il titolo della tavola rotonda per la creatività emergente a cura di **Stratagemmi**, che alle ore 15 al Ratafià, chiamerà a raccolta operatori, compagnie emergenti e pubblico, con l'obiettivo di tracciare delle linee guida per il futuro della creatività emergente. Un progetto che la Fondazione Federico Cornoni ha voluto avviare per creare una rete collaborativa tra alcune realtà italiane, a sostegno degli artisti emergenti under 35, per superare i limiti individuali attraverso modelli innovativi di produzione culturale, offrendo supporto strutturato e risorse condivise.

Al Teatro Europa, alle ore 17, **Luigi Ciotta**, artista palermitano indipendente e multidisciplinare, presenta **Abattoir Blues**, regia di Adrian Schwarzstein. Ultimo capitolo della "Trilogia dell'Abbondanza" in **Abattoir Blues**, vincitore di vari premi, Ciotta affronta in maniera dissacrante le condizioni di vita umane e animali all'interno dei macelli dando vita ad uno spettacolo onirico, surreale, crudele ed emozionante che unisce teatro di figura, circo e comicità per esprimere la sua tensione con la vita, sospesa tra la gravità e la morte. Conclusione, alle ore 18.30 al Ratafià, con il Dopofestival a cura di **Carlo Antimo Della Ragione** che in **Constructive Chaos** porta in scena un set solista che intreccia brani del suo repertorio a inediti in un flusso tra ambient, post-rock e progressive.

A fianco degli spettacoli, il Festival presenta una **sezione dedicata alla formazione** con il **workshop di drammaturgia contemporanea** a cura di **Babilonia Teatri** (dal 16 al 18 maggio).

Nel mese di luglio (19 e 20) **Canile Drammatico** raggiunge il **piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto di comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti audioregistrati, base drammaturgica dell'evento. Ne nascerà un'opera community-specific e site-specific, **una passeggiata in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, esplorando durante il cammino il paesaggio circostante, a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni, in collaborazione con il Comune di Bore. Una narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione. All'iniziativa di Bore si affianca **FaTiCa a margine**, un progetto di durata triennale che mette in rete tre festival (oltre a Canile Drammatico, FARE Festival di Cave, Roma, Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo, L'Aquila) con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* che ha la finalità di aprire possibilità di creazione di un pubblico giovane e specifico in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Intero 12,00 Euro - Ridotto 10,00 Euro (Under 35/ Over 65).

Bambini (dagli 8 anni) 6,00 Euro

Dopofestival Randagio ingresso a offerta libera

Ingresso a due spettacoli la stessa sera 15,00 Euro

GOOD VIBES ONLY (beta test) + *SUPERSTELLA* Ingresso unico

Si consiglia la prenotazione a 0521 243377 o a europateatri.pr@gmail.com

Biglietti acquistabili al Teatro Europa un'ora prima dello spettacolo.

Durante le giornate di Festival, è previsto un servizio di dog-sitter presso il Teatro Europa, per permettere ai proprietari di cani di accedere alla sala teatrale e assistere agli spettacoli. Per informazioni, scrivere a: organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

INFORMAZIONI

Per informazioni organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico - IG @caniledrammatico_festival

Ufficio Stampa | Raffaella Ilari cell. + 333 4301603 - email raffaella.ilari@gmail.com



STORIE AL PASSO
19 e 20 luglio a Bore

Provincia

Colorno Festeggiati i sessant'anni di relazioni con il Canada

Alma e il Québec, sintonia all'insegna della cucina

» **Colorno** Sessant'anni di presenza del Québec in Italia sono stati festeggiati nella sede di Alma con un pranzo speciale che ha unito due mondi affini nel nome dell'ospitalità, dell'eccellenza gastronomica e della formazione. A fare gli onori di casa è stato Alberto Figna, presidente di Alma, che ha accolto con entusiasmo la Delegata del Québec in Italia Laurence Fouquette-L'Anglais.

«Oggi celebriamo anche la partnership tra Alma e l'Ithq di Montréal - ha detto Figna -. Il nostro legame si inserisce in un contesto più ampio di scambi culturali ed economici che ci arricchiscono reciprocamente: continuiamo a fare insieme ancora meglio». «Sessant'anni di relazioni - ha sottolineato la Fouquette-L'Anglais - che oggi si incarnano nella collaborazione tra due istituzioni d'eccellenza nella formazione gastronomica: un progetto che non solo trasmette competenze, ma crea ponti culturali e professionali duraturi».

A portare i saluti istituzionali, il consigliere regionale Andrea Massari, in rappresentanza del presidente Michele de Pascale, il sindaco di Colorno Christian Stocchi e il vicesindaco di Parma Lorenzo Lavagetto, che hanno sottolineato il valore della sinergia tra istituzioni, formazione e territori prima dello scambio di doni tra Figna e Fouquette-L'Anglais.

Cuore della giornata è stato il pranzo celebrativo, realizzato dagli studenti dell'Institut de tourisme et d'hôtellerie du Québec (Ithq), in formazione ad Alma. A loro si è rivolta la chef Jessica Rosval, stella Michelin, originaria del Québec e oggi figura di riferi-



Colorno
Alcuni momenti dell'incontro di ieri nella sede di Alma a Colorno.

mento nella ristorazione italiana con il ristorante Casa Maria Luigia.

«Questo mestiere è eccezionale - ha detto ai ragazzi -, ma richiede tutto il cuore e l'anima. Vi farà faticare, ma vi restituirà altrettanto: vi farà viaggiare, conoscere nuove persone, culture, saperi. Abbracciatelo con curiosità, con gli occhi e le orecchie aperte, con pazienza verso voi stessi. Io, vent'anni fa, ero al vostro posto».

Chiara De Carli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bore Domenica Camminata silenziosa tra teatro e poesia percorrendo l'Anello di Davide

» **Bore** Canile drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, raggiunge il piccolo paese di Bore, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato e domenica, alle 10 e alle 17, si svolgerà «Storie al passo», camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Gorgia Favotti del Comitato artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica alle 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la presentazione del libro "Donne resistenti" di Fausto Ferrari, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, portando armi solo del loro coraggio. In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il video di backstage del progetto, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana, Valentino Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli. L'evento di Bore si intreccia con FaTiCa a margine, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

r.c.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli orari
Sabato e domenica, alle 10 e alle 17 si svolgerà «Storie al passo», camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide.

NUOVI STRUMENTI PER IL TUO BENESSERE Sono e riflessi: la tua salute inizia qui!

Presso Medlavitalia arrivano due esami innovativi per valutare:

- **QUALITÀ DEL SONNO (POLISONNOGRAFIA NOX T3)**
- **TEMPI DI REAZIONE E SONNOLEZZA (MACCHINA DEI RIFLESSI)**

Utile anche per chi russa, apnee, patologie neurologiche, per chi si sveglia stanco o deve rinnovare patentini speciali.

Il percorso può includere visite con la neurologa Dott.ssa Milioli e/o l'otorinolaringoiatra Dott. Banchini per un inquadramento completo.

→ Prenota ora il tuo percorso sonno e riflessi.

POLIAMBULATORIO
medlavitalia



Dir. sanitario Dott.ssa Paola Carra

Galleria Crocetta 9/a, 43126 Parma

0521. 776559

poliambulatorio@medlavitalia.it

www.poliambulatorio.medlavitalia.it

Bore, arriva “Canile Drammatico”, il festival di teatro contemporaneo

14 Luglio 2025



Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, **raggiunge il piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle 10 e alle 17, si svolgerà **“Storie al passo”, camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica 20 luglio alle 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la **presentazione del libro “Donne resistenti” di Fausto Ferrari**, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, lottando armate solo del loro coraggio.

In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il **video di backstage del progetto**, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana,

Valentino Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli.

L'evento di Bore si intreccia con ***FaTiCa a margine***, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

Data la capienza limitata, è necessaria la prenotazione

Cell. 348 8229334; organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

<https://www.parmadaily.it/bore-arriva-canile-drammatico-il-festival-di-teatro-contemporaneo/>

<https://www.parmadaily.it/bore-arriva-canile-drammatico-il-festival-di-teatro-contemporaneo/>

'Storie al passo': a Bore camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide



Dove Bore

Quando Dal 19/07/2025 al 20/07/2025 Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17

Altre informazioni Sito web fondazionefedericocornoni.it



Redazione

14 luglio 2025 17:50

Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17, si svolgerà "Storie al passo", camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore

parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica 20 luglio alle ore 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la presentazione del libro "Donne resistenti" di Fausto Ferrari, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, lottando armate solo del loro coraggio.

In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il video di backstage del progetto, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana, Valentino Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli.

L'evento di Bore si intreccia con FaTiCa a margine, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Partenza passeggiata da Strada Comunale (località Orsi), con ritrovo ore 10 e 17 – Richiesta massima puntualità

Lunghezza percorso: circa 3 km (dislivello 225 mt)

Durata 1h e 30' circa

Consigliato abbigliamento e scarpe comode

Cuffie audio fornite in loco

PRENOTAZIONI

Data la capienza limitata, è necessaria la prenotazione Cell. 348-8229334

organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

A Bore camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide

<https://www.parmatoday.it/eventi/bore-camminata-poetico-performativa.html>

© ParmaToday

PARMATODAY

I cinque eventi da non perdere nel fine settimana

Concerti, passeggiate, performance e raduni. Ecco gli appuntamenti da venerdì 18 a domenica 20 luglio. Con qualche anticipazione



Brunori Sas in concerto a Parma

Brunori Sas farà tappa a Parma martedì 22 luglio alle ore 21:30 al parco Ducale per la rassegna "Summertime" con il suo "L'albero delle noci - tour estate", il nuovo tour prodotto da Vivo Concerti. (IL PROGRAMMA)

Max Casacci al Parco della Montagnola a Sissa

Il fondatore dei Subsonica arriva a Sissa con uno spettacolo unico che unisce musica e natura: suoni della Terra trasformati in un viaggio elettronico coinvolgente, tra battiti, paesaggi sonori, suggestioni ambientali e immagini proiettate. (IL PROGRAMMA)

TaroCeno Rock Festival fa ballare l'Appennino parmense

Giovedì 17 luglio a Bedonia (Piazza Centinaro) il festival mostra i muscoli: , la band texana che ha fatto del motto "Keep the wolves away" una dichiarazione di guerra al rock commerciale. Il loro southern rock è puro veleno distillato, che entra nelle vene. Il momento clou sarà giovedì 31 luglio a Compiano (Castello di Compiano, Via Marco Rossi Sidoli) con Paul Roland, accompagnato da Cristiano Castelletti alla chitarra, Alessandro Barbazza a voce e basso, e Andrea Canella alla batteria. (IL PROGRAMMA)

'Storie al passo': a Bore camminata poetico-performativa in cuffia

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17, si svolgerà "Storie al passo", camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni (IL PROGRAMMA)



<https://www.parmatoday.it/eventi/eventi-18-19-20-luglio-2025.html>

STORIE AL PASSO camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide a Bore (Parma), sabato 19 e domenica 20 luglio

14 Luglio 2025



Bore (Parma)

Sabato 19 e domenica 20 luglio 2025 ore 10 e 17

STORIE AL PASSO

Silentwalk camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide

a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti**

musiche e suoni a cura di **Gabriele Anzaldi**

progetto e produzione **Fondazione Federico Cornoni**

in collaborazione con il **Comune di Bore**

Nell'ambito del festival **CANILE DRAMMATICO**

un progetto della **Fondazione Federico Cornoni ETS**

con il contributo di **Regione Emilia-Romagna**

Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma

con il patrocinio di **Comune di Bore, Università di Parma**

BORE (Parma) – **Canile Drammatico**, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, **raggiunge il piccolo paese di Bore**, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17, si svolgerà **"Storie al passo"**, **camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide**, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di **Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti** del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica 20 luglio alle ore 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la **presentazione del libro "Donne resistenti"** di **Fausto Ferrari**, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, lottando armate solo del loro coraggio.

In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il **video di backstage del progetto**, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana, Valentino Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli.

L'evento di Bore si intreccia con **FaTiCa a margine**, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di *audience engagement* per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Partenza passeggiata da Strada Comunale (località Orsi), con ritrovo ore 10 e 17 – Richiesta massima puntualità

Lunghezza percorso: circa 3 km (dislivello 225 mt)

Durata 1h e 30' circa

Consigliato abbigliamento e scarpe comode

Cuffie audio fornite in loco

PRENOTAZIONI

Data la capienza limitata, è necessaria la prenotazione Cell. 348-8229334

organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

CONTATTI

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://www.viaggiemiraggi.info/2025/storie-al-passo-camminata-poetico-performativa-in-cuffia-lungo-lanello-di-davide-a-bore-parma-sabato-19-e-domenica-20-luglio/>



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

Bore (Parma) Sabato 19 e domenica 20 luglio 2025 ore 10 e 17

STORIE AL PASSO

Bore (Parma)

Sabato 19 e domenica 20 luglio 2025 ore 10 e 17

STORIE AL PASSO

Silentwalk camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide
a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti
musiche e suoni a cura di Gabriele Anzaldi
progetto e produzione Fondazione Federico Cornoni
in collaborazione con il Comune di Bore

Nell'ambito del festival CANILE DRAMMATICO
un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS
con il contributo di Regione Emilia-Romagna
Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma
con il patrocinio di Comune di Bore, Università di Parma

BORE (Parma) – Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17, si svolgerà "Storie al passo", camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica 20 luglio alle ore 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la presentazione del libro "Donne resistenti" di Fausto Ferrari, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, lottando armate solo del loro coraggio.

In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il video di backstage del progetto, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana, Valentino

Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli.

L'evento di Bore si intreccia con FaTiCa a margine, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Partenza passeggiata da Strada Comunale (località Orsi), con ritrovo ore 10 e 17 – Richiesta massima puntualità

Lunghezza percorso: circa 3 km (dislivello 225 mt)

Durata 1h e 30' circa

Consigliato abbigliamento e scarpe comode

Cuffie audio fornite in loco

PRENOTAZIONI

Data la capienza limitata, è necessaria la prenotazione Cell. 348-8229334
organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

CONTATTI Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/bore-parma-sabato-19-domenica-20-luglio-2025-ore-10-17-storie-al-passo/>

19 e 20/7 – Camminata poetico-performativa a Bore



Bore (Parma)

Sabato 19 e domenica 20 luglio 2025 ore 10 e 17

STORIE AL PASSO

Silentwalk camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide
a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti

musiche e suoni a cura di Gabriele Anzaldi

progetto e produzione Fondazione Federico Cornoni

in collaborazione con il Comune di Bore

Nell'ambito del festival CANILE DRAMMATICO

un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS

con il contributo di Regione Emilia-Romagna

Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma

con il patrocinio di Comune di Bore, Università di Parma

BORE (Parma) – Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

Sabato 19 e domenica 20 luglio, alle ore 10 e 17, si svolgerà "Storie al passo", camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide, il sentiero che attraversa i faggeti alle pendici del monte Carameto, a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti del Comitato Artistico della Fondazione Federico Cornoni che, nata per mantenere viva la memoria di Federico, giovane attore parmigiano, promuove e produce il progetto, in collaborazione con il Comune di Bore, con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma e il patrocinio dell'Università di Parma. Una suggestiva narrazione che intreccia i ricordi legati alla storia collettiva del paese, con un focus particolare sulla Resistenza, gli antichi mestieri e l'emigrazione.

Domenica 20 luglio alle ore 15.30, presso la Sala Multimediale dell'ex Colonia Leoni (via Roma 83) si svolgerà la presentazione del libro "Donne resistenti" di Fausto Ferrari, che raccoglie storie e testimonianze di partigiane combattenti durante la lotta di Liberazione nelle montagne tra il piacentino e il parmense. Donne che hanno contribuito alla lotta contro i nazifascisti, lottando armate solo del loro coraggio. In entrambi i giorni, dalle 10 alle 18, sempre all'Ex Colonia Leoni, sarà proiettato a ripetizione il video di backstage del progetto, con le interviste ad alcuni degli abitanti coinvolti, tra cui Giuseppe Campana, Valentino Campana, Iole Chiesa, Lorenzo Conti, Marisa Cornoni, Paolo Dondi, Fausto Ferrari, Gaetano Ferrari, Michele Lalli.

L'evento di Bore si intreccia con FaTiCa a margine, progetto che mette in rete, oltre a Canile Drammatico, i festival FARE Festival di Cave di Roma e Teatro in Quota festival di Rocca di Mezzo (L'Aquila), con l'obiettivo di creare un'attività di audience engagement per aprire alla possibilità di creazione di un pubblico giovane in zone marginali, in cui il teatro viene vissuto come qualcosa di lontano.

INFORMAZIONI

Partenza passeggiata da Strada Comunale (località Orsi), con ritrovo ore 10 e 17 – Richiesta massima puntualità

Lunghezza percorso: circa 3 km (dislivello 225 mt)

Durata 1h e 30' circa

Consigliato abbigliamento e scarpe comode

Cuffie audio fornite in loco

PRENOTAZIONI

Data la capienza limitata, è necessaria la prenotazione Cell. 348-8229334

organizzazione@fondazionefedericocornoni.it

CONTATTI

Sito www.fondazionefedericocornoni.it

FB @Canile drammatico

IG @caniledrammatico_festival

Ufficio Stampa | Raffaella Ilari

cell. + 333 4301603 – email raffaella.ilari@gmail.com

<https://www.oggiaparma.it/19-e-20-7-camminata-poetico-performativa-a-bore/>

STORIE AL PASSO camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide a Bore (Parma), sabato 19 e domenica 20 luglio



14/07/2025

Bore (Parma) Sabato 19 e domenica 20 luglio 2025 ore 10 e 17 STORIE AL PASSO Silentwalk camminata poetico-performativa in cuffia lungo l'Anello di Davide a cura di Gabriele Anzaldi, Simone Baroni, Rita Di Leo, Giorgia Favoti musiche e suoni a cura di Gabriele Anzaldi progetto e produzione Fondazione Federico Cornoni in collaborazione con il Comune di Bore Nell'ambito del festival CANILE DRAMMATICO un progetto della Fondazione Federico Cornoni ETS con il contributo di Regione Emilia-Romagna Comune di Parma, Fondazione Cariparma, Confesercenti Parma con il patrocinio di Comune di Bore, Università di Parma BORE (Parma) – Canile Drammatico, festival di teatro contemporaneo per un pubblico giovane, che si è svolto a Parma dal 15 al 18 maggio, raggiunge il piccolo paese di Bore, nell'Appennino parmense, con un progetto dedicato alla comunità, nato da una ricerca d'archivio sul territorio e dai racconti degli abitanti che audioregistrati sono base drammaturgica dell'evento.

<https://www.informazione.it/a/A1279542-1E2A-41B6-A202-79B02C5ECB45/STORIE-AL-PASSO-camminata-poetico-performativa-in-cuffia-lungo-l-Anello-di-Davide-a-Bore-Parma-sabato-19-e-domenica-20-luglio>